



PROVINCIA DI MANTOVA

---

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 31 LUGLIO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 31 del mese di luglio alle ore 18.30 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta del 19 giugno 2018. Esame ed approvazione
2)-	Statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano. Esame ed approvazione modifiche
3)-	Assestamento del Bilancio di Previsione – II Variazione al Bilancio di Previsione e III al Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Esame ed approvazione
4)-	Sentenza N.935/2017 del Tribunale di Mantova. Riconoscimento ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera a) del D.Lgs.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio. Esame ed approvazione
5)-	Ricognizione sullo stato degli equilibri di Bilancio, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 267/2000, e sullo stato di attuazione 2018 dei programmi del DUP 2018-2020. Esame ed approvazione
6)-	Estinzione anticipata del prestito obbligazionario - BOP - Codice ISIN it 0004086564. Esame ed approvazione
7)-	Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Presentazione al Consiglio ed approvazione
8)-	Fusione dei Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po in provincia di Mantova – Parere
9)-	Protocollo d'intesa tra la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di San Giorgio di Mantova per lo sviluppo in condizioni di sostenibilità dell'area sovracomunale "Valdaro e Olmo Lungo" e delle relative infrastrutture. Esame ed approvazione
10)-	Interrogazione con richiesta di risposta scritta, presentata dal Consigliere Alessandro Sarasini, in merito alle ricadute verso i soci di Apam Spa per l'inefficace gestione societaria dell'ultimo anno e per gli effetti negativi sulla qualità del servizio di trasporto pubblico erogato a favore dei cittadini/utenti

*La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale*

<b>Morselli</b> Beniamino	Presente
<b>Ciribanti</b> Vanessa	Presente
<b>Federici</b> Francesco	Assente
<b>Ferrari</b> Francesco	Presente
<b>Galeotti</b> Paolo	Presente
<b>Meneghelli</b> Stefano	Assente
<b>Ongari</b> Ivan	Presente
<b>Palazzi</b> Mattia	Assente
<b>Riva</b> Renata	Assente
<b>Sarasini</b> Alessandro	Presente
<b>Vincenzi</b> Aldo	Presente
<b>Volpi</b> Enrico	Assente
<b>Zaltieri</b> Francesca	Assente

*Risultano assenti giustificati i Consiglieri: Federici, Palazzi*

*Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.*

## 1) Verbale della seduta del 19 giugno 2018. Esame ed approvazione

### DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 19 giugno 2018, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che

In base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

*PRESO ATTO* che

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 19 giugno 2018, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica integrale dell'adunanza.
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale con la trascrizione integrale dei lavori.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

*DATO ATTO* che non vi sono richieste di rettifica.

*DATO ATTO* inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

### RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "*verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni*" e "*firma ed approvazione dei verbali*".
- ✓ L'art.29 dello Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolato "*processi verbali delle deliberazioni*".

### PARERI

*VISTO* il parere di regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei*' in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio 'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 19 giugno 2018, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

*Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:            n. 7            (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

## 2) Statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano. Esame ed approvazione modifiche

### DECISIONE

Il Consiglio Provinciale prende atto e approva la modifica che l'Assemblea consortile con atto n. 4 del 22.02.2017 ha apportato allo statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano relativamente all'art. 4 (proroga data scadenza)

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### *PREMESSO* che

- ✓ La Provincia di Mantova ha aderito al Consorzio Oltrepò Mantovano come ente fondatore con atto consiliare n.233 del 24 novembre 1989;

#### *PRESO ATTO* che

- ✓ Il Consorzio Oltrepò mantovano è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed opera come agenzia di Sviluppo Locale quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico, sociale e culturale dell'area dell'Oltrepò Mantovano in ogni sua accezione;
- ✓ Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha tra i suoi scopi statutari la tutela degli interessi degli Enti aderenti per la gestione dei servizi comuni più nel dettaglio, come previsto dallo statuto:
  - elaborare proposte e progetti diretti a perseguire finalità di sviluppo produttivo, occupazione e territoriale dell'area;
  - affiancare, stimolare e sostenere l'operatore pubblico o privato per la soluzione di problemi conseguenti alla evoluzione ed alla trasformazione del sistema economico e sociale dell'area consortile;
  - perseguire il riequilibrio territoriale del sistema industriale;
  - promuovere e coordinare interventi di sviluppo economico del territorio;
  - perseguire la tutela e la salvaguardia dell'ambiente in collaborazione con Enti e/o Associazioni operanti nel territorio.

### ISTRUTTORIA

#### *ATTESO* che

- ✓ Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha convocato l'Assemblea consortile che ha approvato le modifiche allo statuto relative all'art. 4 "durata dell'ente" (proroga data scadenza al 2035);

#### *PRESO ATTO* che

- ✓ Il direttore del Consorzio in data 4 aprile 2018 con comunicazione via mail, ha informato la Provincia dell'approvazione della modifica statutaria da parte dell'assemblea, per gli adempimenti di competenza degli enti aderenti;

#### *DATO ATTO* che

- ✓ per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni

tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

*CONSIDERATO* che

✓ Lo statuto all'art. 4 prevede che il consorzio scada l'anno 2020;

*VALUTATO*

✓ L'opportunità di prorogarne la durata considerati gli impegni assunti dal Consorzio rispetto ai Comuni aderenti in materia di servizi aggregati (sportello unico, centrale unica di committenza)

## RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

*RICHIAMATO:*

- ✓ l'art. 42 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con Dlgs 267/2000, intitolato "attribuzioni dei consigli";
- ✓ l'art. 49 comma 1 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali intitolato "pareri dei responsabili dei servizi";
- ✓ L'art. 31 comma 2 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali intitolato "Consorzi"

## PARERI

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*' in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

*ACQUISITO* gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;
- ✓ dal Dirigente responsabile Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, la seguente modifica dello statuto del Consorzio Oltrepò Mantovano: nella versione vigente:

**Art 4 - Durata dell'ente:** la durata dell'ente è prorogata al 2035.



**Vincenzi – Ferrari – Sarasini)**

Dichiara ***immediatamente eseguibile*** la deliberazione stessa.

### **3) Assestamento del Bilancio di Previsione – II Variazione al Bilancio di Previsione e III al Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Esame ed approvazione**

#### DECISIONE

Si approva la II variazione agli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

Si approva, contestualmente, III variazione al Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 – Sezione operativa parte seconda – nelle parti relative al Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020.

#### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- a decorrere dal 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio;
- il processo di armonizzazione dei sistemi contabili nell'ambito del sistema di programmazione dell'ente prevede la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa, presupposto fondante dell'attività di elaborazione e di variazione del bilancio, in quanto contiene i riferimenti strategici ed operativi dell'ente, compresi i valori finanziari;

*RAMMENTATO* che:

- con deliberazione consiliare n. 20 del 10.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020 unitamente al documento unico di programmazione, per il seguito DUP, per pari arco temporale;
- con decreto presidenziale n. 48 del 12.04.2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione, per il seguito PEG – parte finanziaria - per il periodo 2018 2020;
- con decreto presidenziale n. 60 del 26.04.2018 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- con decreto presidenziale n. 65 del 17.05.2018 è stata approvata la II variazione alle dotazioni di cassa al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- con decreto presidenziale n. 103 del 21.06.2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione – Piano delle performance 2018-2020;
- con deliberazione di Consiglio n.25 dell'8.05.2018 è stata approvata la I variazione al Bilancio di Previsione e al DUP 2018-2020;
- con propria precedente deliberazione consiliare n.23 dell'8.05.18 è stato approvato il rendiconto della gestione 2017;

## ISTRUTTORIA

*PRESO ATTO* delle richieste di variazione degli stanziamenti al bilancio di previsione ed al DUP 2018-2020 avanzate dai Responsabili dei Servizi;

*ATTESO* che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione ed al D.U.P. 2018-2020, a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi e/o l'adeguamento degli stanziamenti relativi ai lavori pubblici;
- ✓ adeguamento del fondo di riserva;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal Dlgs 118/2011;

*PRESO ATTO*, inoltre, della necessità, anche a seguito delle indicazioni formulate dall'amministrazione:

- ✓ di applicare un ulteriore quota di avanzo di amministrazione, per complessivi euro 478.632,83, di cui euro 250.000,00 applicati con il presente provvedimento per interventi non permanenti afferenti la manutenzione ordinaria delle strade, come meglio evidenziato nell'allegato "A" e di dare nel contempo atto che l'avanzo risulta, dopo la variazione, applicato al bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, per complessivi euro 5.275.049,66;
- ✓ di apportare una variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020, compreso nella Sezione operativa - parte seconda del D.u.p., consistente nella modifica della fonte di finanziamento di investimenti per il raggiungimento dei fini dell'ente, come meglio evidenziato nel combinato disposto degli allegati "A" ed "F" di seguito meglio descritti;

*VERIFICATO* che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

*DATO ATTO* che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

*PRESO ATTO* che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio e del D.u.p., ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

## MOTIVAZIONE

*ESAMINATO* la proposta di variazione al bilancio di previsione ed al D.u.p., come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte

integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ “A” – Variazione al bilancio 2018-2020,
- ✓ “B” – Equilibri di bilancio 2018-2020,
- ✓ “C” – Pareggio di Bilancio 2018-2020,
- ✓ “D” – Prospetto di coerenza con i vincoli di finanza pubblica,
- ✓ “E” – Allegato per il tesoriere,
- ✓ “F” – Documento unico di programmazione 2018-2020,
- ✓ “G” – Parere del Collegio dei Revisori del Conto”;

*RITENUTO*, di conseguenza, di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, avendone ravvisato la necessità;

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

*VISTO*:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio.

*SENTITO* la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

#### PARERI

*VISTO*, inoltre:

- il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio ‘*Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito*’;
- il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Roberta Righi, titolare di posizione organizzativa sul servizio ‘*Pianificazione, controllo strategico raccolta dati, servizi generali e partecipate*’, rilasciato con provvedimento prot. n. 29266 dell’11/07/2018, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato “1”;

*ACQUISITO*, in merito al presente provvedimento,

- ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Generale dell’Ente, dr. Maurizio Sacchi, per quanto attiene la variazione al Documento Unico di Programmazione 2018-2020, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato “2”;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

Tutto ciò premesso,  
von votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

### DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2018-2020, in termini di competenza, costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ✓ "A" – Variazione al bilancio 2018-2020,
- ✓ "B" – Equilibri di bilancio 2018-2020,
- ✓ "C" – Pareggio di Bilancio 2018-2020,
- ✓ "D" – Prospetto di coerenza con i vincoli di finanza pubblica,
- ✓ "E" – Allegato per il tesoriere,
- ✓ "F" – Documento unico di programmazione 2018-2020,
- ✓ "G" – Parere del Collegio dei Revisori del Conto;

2. *DI PRENDERE ATTO* che il bilancio di previsione 2018/2020, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio e il pareggio finanziario; alle conseguenti variazioni in termini di cassa si provvederà con decreto del Presidente della Provincia, compreso l'adeguamento del fondo di riserva di cassa ad euro 370.000,00;

3. *DI DARE ATTO* che il DUP 2018 – 2020 risulta variato nella Sezione operativa - parte seconda, ed in particolare nel Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020 e che lo stesso, nella sua versione successiva all'adozione del presente provvedimento, è rappresentato nell'allegato "F";

4. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, completo del prospetto allegato "A";

5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

### IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, al fine di consentire agli uffici, previa variazione al PEG finanziario, di utilizzare le somme derivanti dalla presente variazione con sollecitudine;

Richiamato l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Segretario.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Grazie. Dobbiamo esaminare la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione. È la seconda variazione al Bilancio di Previsione 2018 e consiste nella terza variazione al Documento Unico di Programmazione. Sostanzialmente i due strumenti si sovrappongono per quanto riguarda la parte lavori pubblici, perché vi sono alcune variazioni che interessano i lavori pubblici e quindi conseguentemente interessano anche modifiche del DUP. La seconda variazione ha per oggetto, come sempre la variazione di assestamento, la necessità di modifiche anche di piccolo importo per garantire la continuità di funzionamento dei servizi e delle attività normali degli uffici. Vi è un adeguamento al fondo di riserva che raggiunge i 144 mila euro, proprio sopra il limite di legge. Poi abbiamo l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione. Il totale applicato al Bilancio di Previsione 2018-2020 è di 5.275.049, viceversa con la presente variazione vengono applicati 478.632,83. Di seguito evidenzio quelle che sono le poste più significative. In particolare vi è uno stanziamento di 250 mila euro di avanzo libero che vengono destinati a spese di carattere non ripetitivo per la manutenzione ordinaria (potatura alberi lungo le strade provinciali). Vi è una quota poi di avanzo che viene destinata all'estinzione di un buono obbligazionario provinciale. Questo lo vedremo in un punto successivo però sostanzialmente andiamo ad estinguere - destinando una quota parte di avanzo che deriva in gran parte da alienazioni degli anni scorsi così come da alienazioni 2018 del patrimonio provinciale e con la quota destinata di legge all'estinzione o alla riduzione del proprio debito – interamente un buono obbligazionario collocato a fermo e sottoscritto integralmente da Adexia. La spesa di investimento, sempre mediante applicazione di avanzo, viene finanziata con 25 mila euro, che va a finanziare l'acquisto di un automezzo per il servizio di vigilanza ittico venatoria; poi c'è un giro contabile di 196.351 al fine di utilizzare avanzo libero per l'estinzione del BOP che citavo prima, dopo di che vi è una voce consistente che è la riduzione del finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione del ponte di Dosolo – Guastalla. Noi avevamo previsto in sede di previsione di bilancio, in forza di un progetto che era esistente, un intervento che verrà effettuato dalla Provincia di Reggio Emilia. Questo progetto prevedeva un intervento complessivo di 5 milioni, ha ottenuto un finanziamento statale per 3.700.000 e rotti euro. La differenza nella convenzione originaria era prevista che fosse finanziata per il 60% dalla Provincia di Reggio Emilia e per il 40% dalla Provincia di Mantova. In realtà, stando le cose nell'attuale versione, così non sarà, per cui liberiamo 485.746 euro di avanzo perché verrà fatto (almeno dovrebbe così essere) un intervento di solo l'importo finanziato dallo Stato, quindi 3.700.000 e rotti euro. Vi è poi la destinazione di 300 mila euro al finanziamento di un intervento di manutenzione straordinaria, di cui immagino il

Presidente più avanti parlerà, che riguarda la ex SS Romana e poi una voce contabile che non credo in questo momento sia il caso di evidenziare. Per quanto riguarda invece la parte lavori pubblici e quindi le variazioni che riguardano sia il Bilancio di Previsione che il triennale dei lavori pubblici, e quindi la sezione operativa del DUP, abbiamo alcune modifiche che consistono nell'inserimento di nuove opere originariamente non previste, l'eliminazione di opere pubbliche a suo tempo previste ovviamente sia in bilancio che nel triennale, la variazione di fonte di finanziamento di investimenti invece esistenti. In particolare è eliminato un intervento di manutenzione straordinaria di 303.521,59 perché questa è stata eliminata proprio dalla programmazione regionale tanto è vero che l'abbiamo anche nel triennale che presentiamo successivamente con il DUP. Viene inserito ex novo un lotto di 2.746.000 euro. Si tratta di una nuova opera e sono fondi interamente destinati alla manutenzione straordinaria della strada Goitese. Questa è finanziata per 1.446.000 euro da risorse di Regione Lombardia, che dovrebbero essere definite formalmente da Regione a brevissimo e riguarda sostanzialmente l'operazione inerente il trasferimento di alcuni tratti di strada provinciale a Regione, cosa che non avverrà e conseguentemente Regione ha messo a disposizione delle Province lombarde un importo pari a 15 milioni di euro, più una quota di 1.600.000-1.700.000 per la Città Metropolitana di Milano. La quota di riparto a favore della Provincia di Mantova è 1.446.000 euro, che sono previsti sia sulle annualità 2018, 2019 e 2020. Sull'annualità 2018 la Provincia di Mantova li investirà integralmente sulla Goitese mettendo oltre a questa cifra 1.300.000 di fondi propri, che viene di fatto prelevato dall'opera che vedete sotto, ovvero la Po-Pe oppure la Gronda Nord, a seconda di come si voglia vedere perché è nella pagina successiva. Una nuova opera inserita in programma è quella a cui facevo riferimento prima quando parlavo dei 300 mila di fondi propri della Provincia che vengono applicati, quando parlavo dell'avanzo. In realtà sono 1.600.000 tutti i fondi provinciali che vengono destinati alla ex SS Romana. Viene prevista una differente forma di finanziamento invece della Po-Pe che rimane prevista per 7 milioni e mezzo ma cambia la fonte di finanziamento perché aumenta il contributo regionale e diminuisce invece la quota a carico dell'Amministrazione provinciale che si riduce da 1.300.000 a 575.833,15. La stessa cosa invece avviene per la variante all'Asolana, alla cosiddetta Gronda Nord, che ha un importo di 7.400.000. Rimane tale, si riduce la quota di alienazione del patrimonio provinciale (nel nostro caso era finanziata con A22, ora è destinata invece a un finanziamento con alienazioni di patrimonio provinciale) per 575.833. Come ho avuto modo di ricordare in sede di conferenza capigruppo è stata una decisione su dove destinare questi fondi da parte dell'Amministrazione ma il fatto di togliere quel 1.300.000 più 1.300.000 è una proposta di carattere tecnico perché si voleva evitare di far confluire in avanzo di amministrazione queste somme, piuttosto di farle confluire in fondo pluriennale vincolato in modo da renderle neutre in termini di pareggio di bilancio sull'anno 2019. Anche il 2019 subisce delle modifiche. La principale è quella evidenziata, cioè una nuova opera inserita nel programma per 2.531.759,12. Questi sono fondi statali che derivano dalla legge di bilancio per il 2018 e si ripetono su diverse annualità, se non ricordo male 5. Poi come vede vi è

un'altra opera per 1.446.000 a cui facevo riferimento parlando un attimo fa dell'annualità 2018. Questo stanziamento è previsto per 3 annualità. Sono 15 milioni di euro destinati alle Province lombarde sul triennio 2018-19-20. Tra una e l'altra ci sono circa 4 milioni di euro di fondi destinati per i prossimi anni alla manutenzione straordinaria delle strade provinciali, non previsti fino ad ora. Poi vi è un'opera, che era prevista e viene eliminata, per 1.151.666, che è quella attraverso la cui eliminazione si sono finanziati i due lotti da 500 e rotti mila euro che finanziano con fondi provinciali la Po-Pe e Gronda Nord. Infine è stata eliminata anche sulle annualità successive del pluriennale, oltre al 2018, un intervento di 303.521,59 in quanto uscito dalla programmazione regionale e conseguentemente anche da quella provinciale perché era integralmente finanziato dalla Regione. Sul 2020 le modifiche sono assolutamente le medesime per cui non credo sia il caso di soffermarci sull'analisi di queste. Tornando invece alla variazione di bilancio, o meglio solo alla variazione di bilancio e non tanto anche alle variazioni di DUP, anche se una riguarda anche il DUP a dire la verità, vi è la previsione soprattutto di un maggiore importo di 2 milioni e mezzo, anch'esso integralmente a carico di Regione Lombardia, che dovrebbe essere formalizzato a breve da parte della Regione, con cui si copre una variante alla tangenziale di Guidizzolo.

Entrano Volpi e Meneghelli

Presenti 9

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prima di dare la parola a chi eventualmente chiede di intervenire volevo integrare velocemente ciò che ha già detto il Segretario Generale, anche se credo che più o meno tutti abbiate visto anche le notizie di stampa che ci sono state e qualcuno magari per collegamenti diretti che abbiamo avuto, nel senso che il 24 luglio abbiamo avuto l'incontro con il Governatore Fontana, con l'Assessore Terzi, con l'Assessore Caparini e con anche alcuni dirigenti della struttura di Regione Lombardia sul tema delle richieste che abbiamo portato all'attenzione del Governatore relativamente alle priorità delle infrastrutture che insieme erano state condivise in un percorso di confronto con i vari territori e anche all'interno di quel gruppo di lavoro che avevamo comunque formato. Le priorità che abbiamo portato all'attenzione del Governatore Fontana erano appunto sostanzialmente riferite a opere stradali ma non solo. È bene ricordare visto che qualcuno oggi anche a mezzo stampa ritiene invece che la Provincia in qualche modo abbia voluto cambiare idea che non è così, nel senso che le opere prioritarie che abbiamo indicato sono la Gronda Nord, la Po-Pe, la strada di collegamento tra l'uscita di Pegognaga e Suzzara, i completamenti del tratto della Po-Pe verso Poggio Rusco. Queste sono le opere che possono vedere una linea di cofinanziamento da parte di Regione di un certo tipo. C'è poi l'opera molto importante, riconosciuta da tutti, che è il completamento dell'asse sud. Sappiamo che questa è un'opera inserita anche nella realizzazione della Cremona – Mantova e quindi abbiamo anche detto a Regione Lombardia che ovviamente per la Cremona – Mantova Regione Lombardia e la società stessa, la Stradivaria, devono arrivare alla decisione se questa

infrastruttura debba essere fatta o meno o se possa essere sostituita anche con altri tipi di intervento, tipo la riqualificazione della ex strada statale. Però abbiamo chiesto che nel caso non venga realizzata la Mantova – Cremona parte dei fondi che Regione Lombardia ha comunque già stanziato (circa un centinaio di milioni) sulla realizzazione dell'opera possano essere impiegati, cercando anche finanziamenti di tipo diverso e mi riferisco anche al discorso del rinnovo della concessione della A22, se questo avverrà, per realizzare e completare l'asse sud. Poi ci sono altri temi, il discorso del porto, le ferrovie e così via. Abbiamo riscontrato da parte di Regione Lombardia, da parte del Governatore Fontana sia dell'Assessore Terzi e anche dell'Assessore Caparini, una disponibilità a ragionare in modo concreto su questi temi. Ci siamo lasciati che indicativamente a settembre ci si dovrà ritrovare per capire quanto e come Regione Lombardia intenda investire sul territorio della Provincia di Mantova in termini di infrastrutture. Sostanzialmente noi abbiamo chiesto una sorta di accordo di programma in cui Regione dica quanti milioni di euro vuole investire nel percorso di questo mandato, stabilire quante risorse può mettere a disposizione, in che maniera e poi decidere che sia il territorio a decidere come investire queste risorse ovviamente anche attraverso forme di cofinanziamento da parte di Provincia stessa e anche magari in alcuni casi, anche se parzialmente, da parte dei Comuni. Abbiamo ravvisato una disponibilità, anche dopo quell'incontro ci sono stati altri contatti e sia con la segreteria del Governatore Fontana sia con l'Assessore Terzi e quindi attendiamo dopo le ferie di poterci sedere attorno a un tavolo e capire effettivamente e praticamente quanto Regione Lombardia possa mettere a disposizione. Sulla scorta di questo dovendo portare oggi all'approvazione del Consiglio i temi che abbiamo già in parte accennato sia sull'assestamento di bilancio, la variazione di bilancio e così via, c'era il tema del finanziamento che avevamo allocato con risorse di A22 per dare un segno concreto dell'interesse, della volontà dell'Amministrazione provinciale sulla realizzazione del completamento sia della Po-Pe che della Gronda Nord, però per le motivazioni che ha già detto il Segretario sarebbe stato assurdo che noi avessimo fatto confluire 2.600.000 euro in avanzo di amministrazione quando abbiamo già un avanzo di 16 milioni di euro se non ricordo male, e quindi abbiamo fatto questa operazione più contabile che altro per dare una copertura minima con alienazioni a queste due opere, in attesa ripeto del confronto con Regione Lombardia, e di impiegare invece sia la quota parte che Regione Lombardia ci verserà pare entro la fine dell'anno frutto di quella ripartizione di fondi che dovevano andare alla società delle strade e che invece ormai non si fa più, quindi quel 1.446.000 euro uniti a una tranche di 1.300.000...quindi mettere 2.700.000 circa sulla riqualificazione di tutta la Goitese e 1.600.000 (1.300.000 più gli altri 300.000 che ha spiegato il Segretario) su quella che è la riqualificazione della ex SS Romana. Questo indipendentemente dal fatto che c'è ancora un po' di discussione a livello di Province lombarde con Regione Lombardia per capire se in effetti la ripartizione debba essere questa o altra, perché il tema era se l'intervento poteva essere fatto solo su strade che dovevano diventare di interesse regionale o comunque su strade che sono già definite di interesse regionale. Queste erano due strade su cui questi tipi di interventi si possono sicuramente fare, anche perché

ricordo che comunque 1.446.000 euro può essere impiegato esclusivamente per opere di manutenzione straordinaria e assolutamente non per realizzazioni di nuove strade. Se qualcuno ha fatto qualche ragionamento di questo tipo non è possibile perché chiaramente negli indirizzi che Regione Lombardia ha dato ha detto chiaramente come e dove si possono utilizzare queste risorse. Il fatto di aver tolto queste risorse dalle due opere che abbiamo più volte citato in questo Consiglio ripeto ancora una volta che non significa che venga meno la volontà di andarle a realizzare. Ripeto, noi abbiamo la disponibilità per dare la copertura finanziaria con il discorso del... io non credo che ovviamente con Regione Lombardia si possa anche umanamente pensare che due opere di questo tipo si possano fare nello stesso anno, perché parliamo comunque di 7 milioni e mezzo di investimenti, quindi credo che sia ragionevole che ci debba essere una certa programmazione, però è chiaro che dal punto di vista finanziario noi potremmo dare copertura per esempio con il discorso dell'avanzo di amministrazione e poi vedere come gestire tutta la procedura, quindi il discorso dei pagamenti, il rispetto dell'equilibrio e così via. Ovviamente, e lo riconfermo per l'ennesima volta, l'intenzione, anche perché questo era emerso dal gruppo di lavoro come priorità, una volta seduti attorno al tavolo con Regione Lombardia e capito insieme a Regione come procedere, è quella di trovare il cofinanziamento necessario che verrà deciso e verificato insieme a Regione Lombardia stessa per la realizzazione di queste opere. Spero che possa essere colto per l'ennesima volta il discorso della volontà, che non è solo la volontà dell'Amministrazione provinciale ma è la volontà di tutto il Consiglio Provinciale e di tutti coloro che hanno lavorato all'interno di quella commissione che abbiamo costituito ad hoc. Io mi fermo. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Sarasini.

**Consigliere Sarasini:** Grazie Presidente. È una riflessione che ho fatto dopo la capigruppo e anche adesso. Ovviamente il nostro gruppo se è qui è anche perché capiamo, visti i numeri, eccetera, che abbiamo bisogno di andare avanti, non c'è bisogno di interrompere l'attività. Capisco dal punto di vista tecnico l'operazione fatta, perché andare in avanzo per altri 2.600.000 sono soldi sprecati, però dall'altra parte...come stamattina è uscito non sicuramente sotto nostro suggerimento, è un autoctono e autosufficiente nel gestire la questione, anche perché a chi ci ha chiesto abbiamo spiegato le motivazioni per le quali veniva fatta l'operazione. È chiaro che è un'operazione che dal punto di vista politico qualcuno la interpreta in maniera diversa, lo abbiamo visto stamattina. Io la capisco perfettamente però la mia posizione e quella del mio gruppo è quella dell'astensione. Da amministratore credo che la Provincia vada sistemata, abbiamo il lenzuolo sempre più corto comunque in qualche modo stiamo facendo delle opere. La Goitese è una strada della provincia di Mantova alla stessa stregua di altre strade. Mi pare che i colleghi che sono qui vicini sono tra l'altro percorsi da questa strada e quindi necessariamente questa operazione mi pare che sia tecnicamente fattibile e corretta. Vorrei però avere dal viadanese la rassicurazione, come stavi dicendo, di uno sforzo magari fatto insieme o comunque di tenere marcata e pressata la Regione perché le due opere incompiute, Po-Pe e Gronda, possano essere spinte per vedere il loro compimento

perché di fatto sono davvero due pezzi che mancano. Percorrendo il pezzo della Po-Pe sono arrivato a Quistello su una strada che in effetti ha poco a che fare con la tangenziale che sta dietro. A Viadana forse la situazione è un po' meno drammatica ma comunque finisce in una zona industriale e anche lì andrebbe conclusa. Quindi la nostra posizione è quella dell'astensione solo per il motivo che abbiamo esposto. Grazie.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie Consigliere. Qualcun altro? Confermo quello che ho detto prima e con me c'era anche il Segretario dottor Sacchi, quindi credo che possa confermare il fatto che le due opere su cui ci siamo espressi da subito all'inizio erano e sono esattamente quelle che ricordava il Consigliere Sarasini, cercando di portare tutte le motivazioni che sono già state espresse bene. Io credo che a settembre, al di là di questo incontro che è stato fatto in questo periodo siamo andati semplicemente a spiegare ed era chiaro che non saremmo tornati da quell'incontro con l'assegno firmato ovviamente, però per il prossimo incontro faremo magari prima una riunione del gruppo di lavoro e decideremo insieme la delegazione che incontrerà il Governatore Fontana e gli Assessori in modo che a quel tavolo, che sarà sicuramente più pratico, non andrà da solo come Presidente della Provincia ma in rappresentanza del territorio, scegliendo all'interno del gruppo di lavoro stesso la delegazione che andrà a confrontarsi in prima battuta con il Presidente e con l'Assessore. Questo è sicuramente l'impegno che ci sentiamo di prendere. Credo che interessi tutti, a noi che siamo qua in questa fresca giornata, riuscire a portare a casa dei risultati concreti per la realizzazione delle opere di cui si diceva.

**Consigliere Sarasini:** Mi pare comunque che ci sia in questo periodo in particolare una sorta di convergenza politica di tutto l'arco istituzionale su una spinta su Mantova. Mi pare di capire che i nostri Consiglieri si stiano muovendo in questa direzione indipendentemente dall'appartenenza politica. Chi sta dall'altra parte sta facendo la stessa cosa. Mi pare che forse finalmente stiamo ragionando in termini di Mantova. Volevo aggiungere solo questo.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Vice Presidente Galeotti.

**Consigliere Galeotti:** Solo per condividere che credo che sia questo lo spirito giusto, cioè ottimizzare al massimo le azioni per mettere al centro le richieste del territorio in maniera unitaria. Il lavoro fatto nelle settimane passate che ha portato al documento che è stato presentato andava in questa direzione. È un documento in cui le opere erano incluse. Io avevo partecipato in passato, e l'ho detto in sede di quell'incontro che abbiamo tenuto con il tavolo, a un incontro con il Presidente in Regione dove era abbastanza evidente che il tema delle infrastrutture non era all'ordine del giorno della Regione come priorità assoluta. Cioè priorità del Piano di Sviluppo non mettono le infrastrutture come tema centrale, sono altri gli ambiti del Piano di Sviluppo. Era chiaro che la scelta era quella di non dare seguito alla famosa Società delle Strade. Però credo anche che sia interesse della Regione lavorare sui nodi critici del territorio

che fanno il bene del territorio e nella nostra provincia sono stati evidenziati in quel documento. Quindi lavorare insieme su quel documento, dargli seguito, credo che sia un impegno di tutti e potrà continuare. Io condivido questa scelta perché ovviamente mette anche delle priorità immediate e oggi la Goitese piuttosto che la Romana possono trovare delle risposte che già qui dentro erano uscite come tematiche forti. L'ultima cosa che probabilmente dovremo monitorare attentamente riguarda la Mantova – Cremona, perché se effettivamente è un tema sul quale la Regione intende cambiare le proprie opinioni comunque vuol dire che delle risorse che in qualche modo dovevano andare sul territorio locale o non ci sono o prendono altre strade o possono prendere un'altra strada, sempre locale, e anche qua dobbiamo portare massima attenzione.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Finisco con una battuta. Noi ci siamo rivolti al Governatore Fontana anche...siccome quando è venuto a Moglia all'assemblea degli industriali il Presidente dell'associazione industriali aveva fatto notare che non c'era nessun Assessore del territorio di Mantova ha detto che fa lui l'Assessore per la Provincia di Mantova e quindi abbiamo detto "Presidente siamo venuti da te perché sei l'Assessore di Mantova"... Detto questo se non ci sono altre domande o osservazioni pongo in approvazione il punto numero 3.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 6</b>	<b>(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari – Vincenzi – Ferrari)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 3</b>	<b>(Meneghelli – Sarasini - Volpi)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 6</b>	<b>(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari – Vincenzi – Ferrari)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 3</b>	<b>(Meneghelli – Sarasini – Volpi)</b>

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

#### **4) Sentenza n. 935/2017 del Tribunale di Mantova. Riconoscimento ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera a) del D.Lgs.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio. Esame ed approvazione**

##### DECISIONE:

Il Consiglio Provinciale riconosce, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 935/17 del Tribunale di Mantova resa sul ricorso RG n. 2479/15.

##### CONTESTO DI RIFERIMENTO

##### PREMESSO

- ✓ che la sentenza n. 935/2017, pronunciata al Tribunale di Mantova, ha rigettato la domanda proposta dalla Provincia di Mantova nei confronti di CMB, in proprio e quale mandataria dell'Associazione Temporanea d'Imprese costituita con l'Impresa Vallan S.r.l., e della Vallan Infrastrutture S.p.A., per il risarcimento di pretesi danni per € 188.287,53 per avere realizzato l'opera "Lotto A – Tronchi 2-3-4 dell'Asse Interurbano di Mantova" difformemente dai progetti approvati e comunque viziata in corrispondenza dei giunti di sottopavimentazione costituenti la catena cinematica degli impalcati dei viadotti.
- ✓ Che la sentenza pertanto ha condannato la Provincia di Mantova, soccombente, al pagamento delle spese di lite, che ha liquidato in €. 13.460,64 di cui €. 8.705,00 per compensi, € 1.305,75 per spese generali, € 400,43 per CPA al 4%, € 2.290,46 per IVA ed € 759,00 per spese liquidate in sentenza.

##### ISTRUTTORIA

*DATO ATTO* che la sentenza liquida €. 13.460,64, di cui Euro 8.705,00 per compensi, € 1.305,75 per spese generali, € 400,43 per CPA al 4%, € 2.290,46 per IVA oltre € 759,00 per spese;

##### *RILEVATO* che:

- ✓ il riconoscimento del debito in esame, essendo statuito in sentenza, è obbligatorio e non suscettibile di valutazione discrezionale;
- ✓ il ritardo nel provvedere espone l'Amministrazione all'avvio di procedura esecutiva, con conseguente aggravio di spesa;

*ACQUISITO* la relazione dell'avv. Lucia Salemi procuratrice incaricata, prot. n. 49447/2017, avente ad oggetto "relazione esito contenzioso Provincia di Mantova/CMB - Vallan – SENTENZA N. 935/2017 del Tribunale di Mantova", denominata allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

*TENUTO* conto del parere del dirigente dei Lavori Pubblici e Trasporti del 26.03.2018 e la direttiva del Segretario Generale del 27.03.2018.

##### MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

*RITENUTO*, per tutto quanto sopra esposto, di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza Tribunale di Mantova n. 935/2017 e di pagare a CMB quanto statuito in sentenza la complessiva somma di €. 13.460,64, oneri di legge inclusi;

*DATO ATTO* che:

- ✓ tale debito trova copertura finanziaria missione/programma 1.11 (capitolo 19802 del bilancio 2018);
- ✓ la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio sarà trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia ai sensi dell'art. 23 comma 5, della legge n. 289/02.

## RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

*VISTO*

- ✓ l'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che dispone che con deliberazione consigliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- ✓ l'art. 193, comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che prevede che l'organo consigliare adotti provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- ✓ l'art. 191 del D.lgs. 267/2000, che stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ l'art. 49 c. 1 D.lgs. 267/00, rubricato "Pareri dei responsabili dei servizi";
- ✓ l'art. 26 del vigente Statuto della Provincia, intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ l'art. 28 del Regolamento di contabilità della Provincia di Mantova.

*PARERI*

*ACQUISITO* il parere del Collegio dei Revisori dei conti.

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria della responsabile del procedimento, avv. Eloisa Persegati, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Avvocatura' in base al provvedimento n. 56207 del 2017;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, rubricato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.lgs. 18/08/2000 n.267 dal:

- ✓ Dirigente responsabile dell'Area 5 Lavori Pubblici e Trasporti dott. Giovanni Urbani, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell'Area 2 Economico Finanziaria dott.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

#### DELIBERA

*1. DI RICONOSCERE*, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di cui in parte narrativa che qui s'intende integralmente richiamata e trascritta, nella misura complessiva di € 13.460,64, di cui Euro 8.705,00 per compensi liquidati in sentenza, € 1.305,75 per spese generali, € 400,43 per CPA al 4%, € 2.290,46 per IVA oltre a € 759,00 per spese liquidate in sentenza, a favore di C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi srl (CF 00154410369) e di VALLAN INFRASTRUTTURE S.P.A., autorizzando il Dirigente dell'Area Lavori pubblici e trasporti ad eventuali adeguamenti in sede di liquidazione in relazione alle eventuali maggiori spese che dovessero rendersi nel frattempo necessarie;

*2. DI DARE ATTO* che la spesa di € 13.460,64 trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2018 alla missione/programma 1.11 (capitolo 19802 del bilancio 2018,);

*3. DI TRASMETTERE* il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti Lombardia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289;

*4. DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Segretario.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Si tratta di riconoscere un debito fuori bilancio per una cifra di 13.460 euro. Questo fa riferimento ad una causa che la Provincia di Mantova ha intentato a un appaltatore, o meglio a due appaltatori perché è un'associazione temporanea di imprese, le quali hanno realizzato un tratto della tangenziale di Mantova in modo difforme dalla previsione progettuale. Questa difformità consiste in una posa di materiali differenti nei giunti di dilatazione del sottofondo stradale. Questo ha generato una serie di danni al manto stradale che hanno necessitato un intervento ulteriore da parte della Provincia. In primo grado

alla Provincia non ha avuto ragione sulla base di una valutazione che non attiene al vero motivo del contendere ma bensì per questioni che attengono a un'ecceppita prescrizione, cioè sostanzialmente la richiesta della Provincia di Mantova sarebbe stata tardiva. Dato che a nostro avviso quella sentenza è viziata la Provincia ha appellato la stessa, peraltro chiedendo la sospensiva dell'applicazione del pagamento delle spese legali inerenti al fatto che non ci è stata data ragione in primo grado ma questa nostra richiesta di sospensiva non è stata accolta e quindi conseguentemente dobbiamo riconoscere un debito fuori bilancio. L'entità è 13.460,64 euro.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Sarasini.

**Consigliere Sarasini:** Il tema è sempre il solito. Intanto in prima battuta è stato preso torto per i tempi, eccetera, eccetera. Noi francamente non avendo visto nessuna relazione ci siamo documentati nella capigruppo. C'è da sperare che l'azienda alla fine di tutto questo procedimento sia ancora viva o qualcuno risponda perché poi arriviamo in fondo, l'avvocato lo sa, falliscono tutti, nessuno risponde e quindi abbiamo i costi. Detto questo noi facciamo fatica a votare favorevolmente, ci asterremo anche perché non abbiamo nessun dato oggettivo o relazioni o altre cose.

**Beniamino Morselli – Presidente:** A parte che credo che agli atti ci fosse la relazione del nostro ufficio legale, comunque... Se non ci sono altre osservazioni poniamo in votazione il punto n. 4.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 6</b>	<b>(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari – Vincenzi – Ferrari)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 3</b>	<b>(Meneghelli – Sarasini – Volpi)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

## **5) Ricognizione sullo stato degli equilibri di Bilancio, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 267/2000, e sullo stato di attuazione 2018 dei programmi del DUP 2018-2020. Esame ed approvazione**

### DECISIONE

Si approva la ricognizione del mantenimento degli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020 e contestualmente si prende atto della relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi 2018 del DUP 2018/2020.

### CONTESTO

#### *PREMESSO* che:

- ✓ l'art. 193 D. Lgs. n. 267/2000 dispone che, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato degli equilibri del bilancio di previsione e che, in tale sede, adotta contestualmente i provvedimenti necessari:
  1. per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
  2. per il ripiano dell'eventuale disavanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto approvato;e adotta tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo d'amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
- ✓ l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL prevede rapporti periodici circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali rapporti risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio;

*RICORDATO* che l'esercizio finanziario 2018 si è chiuso con un avanzo d'amministrazione pari a € 16.029.828,09, come risulta dalla deliberazione consiliare n. 23 del 8 maggio 2018 di approvazione del rendiconto della gestione 2017;

*CONSIDERATO* che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267/00, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

### ISTRUTTORIA

#### *RILEVATO* che:

- ✓ i responsabili delle Aree dell'ente hanno trasmesso al dirigente dell'Area Economico Finanziaria nel mese di giugno 2018, le attestazioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;
- ✓ il debito di euro 13.460,64 derivante da condanna alle spese di soccombenza disposta dal tribunale di Mantova in sentenza n.935/2017 resa nella causa promossa contro CMB e Vallan Infrastrutture spa è stato riconosciuto legittimo e finanziato dal Consiglio Provinciale in data odierna;

- ✓ il Collegio dei Revisori ha rilasciato il proprio parere favorevole come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e dall'art. 45 del vigente regolamento di contabilità.

*DATO ATTO* che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

*SENTITO* la Conferenza dei Capigruppo

## MOTIVAZIONE

*RILEVATO* che si rende necessario provvedere alla verifica delle voci di entrata e spesa al fine della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2018-2020, oltre che ad un rapporto in merito allo stato di attuazione dei programmi 2018;

### *ESAMINATO:*

- ✓ la relazione del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, identificata, per il seguito come allegato "A"– Relazione sulla salvaguardia degli equilibri;
- ✓ la "Relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi 2018", del DUP 2018-2020 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, per il seguito viene identificato come allegato "B";
- ✓ le attestazioni dei Dirigenti delle Aree sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anch'esse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, per il seguito, unite in un unico documento, vengono identificate come allegato "C";

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### *VISTO:*

- ✓ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n. 118 intitolato "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 intitolato "disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- ✓ Principio contabile allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio;
- ✓ il vigente Statuto provinciale;
- ✓ il vigente Regolamento di Contabilità;

*ACQUISITO* in merito al presente provvedimento:

- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa del Servizio Contabilità, tributi ed altre entrate-analisi gestione del debito;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

tutto ciò premesso,  
con voti

## DELIBERA

1. *DI PRENDERE ATTO* del permanere degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2018/2020, secondo il disposto dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/00, per il corrente esercizio e di non dover adottare alcuna misura per il ripristino del pareggio, come meglio evidenziato nella relazione del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria allegato "A" – Relazione sulla salvaguardia degli equilibri";
2. *DI DARE ATTO* che, alla data odierna, non esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e non finanziati, come da attestazioni dei dirigenti delle Aree dell'ente, contenute nell'allegato "C" del presente provvedimento;
3. *DI PRENDERE ATTO* della Relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi 2018 del DUP 2018-2020 – allegato "B" del presente provvedimento;
4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Segretario.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Il punto in questione riguarda la verifica dello stato di attuazione sia dei programmi del Documento Unico di Programmazione che del mantenimento degli equilibri di bilancio. Almeno una volta l'anno l'Amministrazione deve verificare il permanere dello stato degli equilibri di bilancio e, se è del caso, adottare le misure necessarie per ripristinare questa situazione. Contestualmente è stato chiesto a tutti i dirigenti di relazionare circa la presenza o meno di debiti fuori bilancio. Ovviamente è stato segnalato quello che abbiamo appena riconosciuto ma al netto di quello non vi sono altre situazioni che necessitano il riconoscimento di un debito fuori bilancio né situazioni di squilibrio, tanto è vero che lo stesso Collegio dei Revisori si è pronunciato in tal senso. La delibera prevede quindi una relazione da parte del responsabile finanziario in merito

al mantenimento della situazione di equilibrio del bilancio, una rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP e la dichiarazione da parte dei dirigenti dell'assenza di necessità di riconoscere debiti fuori bilancio. Grazie.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Ci sono domande? Abbiamo anche tutti i tecnici schierati, pronti ad esaudire le nostre richieste nel caso ce ne fossero. Se non c'è nessuna richiesta pongo in approvazione il punto numero 5.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:**            n. 6            **(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari – Vincenzi – Ferrari)**

**Astenuti:**            n. 3            **(Meneghelli – Sarasini – Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

## **6) Estinzione anticipata del prestito obbligazionario - BOP - Codice ISIN it 0004086564. Esame ed approvazione**

### DECISIONE

Si procede ai sensi dell'art.9 del Regolamento del Prestito all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario ISIN IT 0004086564 emesso per un importo nominale di euro 1.030.000,00 a tasso variabile transformable non convertito (euribor 6 mesi + spread 0,247) in quanto, risulta un prioritario obiettivo della gestione del bilancio di previsione l'abbattimento dell'indebitamento provinciale, per ridurre l'onere finanziario dei debiti già contratti e creare spazi per gli equilibri correnti del bilancio, anche in relazione al potenziale futuro aumento del tasso euribor a 6 mesi;

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO* che:

- ✓ con delibera di consiglio provinciale n. 67 del 22.12.2003, esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stata autorizzata l'emissione a tranche di un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 14.835.000,00, perfezionato per nominali euro 1.030.000,00 in data 30.6.06 con codice ISIN IT0004086564 e scadenza 30.06.2041 per la quota parte del finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico Bonomi Mazzolari (euro 650.000,00) e dei lavori di realizzazione di una bretella di collegamento tra la ex SS 249 E LA SP 17 in Comune di Roverbella (380.000,00);
- ✓ che tale Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto integralmente a fermo da Dexia Crediop Spa a cui è stato conseguentemente assegnato;
- ✓ che Dexia Crediop Spa svolge la funzione di rappresentante dei possessori dei titoli obbligazionari nei confronti dell'ente emittente, ai sensi dell'art. 35, comma 7, della L. 23 dicembre 1994, n. 724;
- ✓ che nel Regolamento del summenzionato prestito obbligazionario all'articolo 9 è prevista la facoltà per l'ente Emittente di procedere, in corrispondenza della scadenza di ciascuna rata (decorsi almeno 18 mesi dall' inizio dell'ammortamento) al rimborso anticipato alla pari del prestito, con preavviso da pubblicarsi almeno tre mesi prima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

### ISTRUTTORIA

*VALUTATO* che la prima scadenza utile per l'esercizio della facoltà di estinzione anticipata del prestito obbligazionario in oggetto è in corrispondenza della scadenza di rata del 31.12.2018 e che, quindi l'ente dovrà corrispondere due importi, uno relativo alla rata del 31.12.2018 e l'altro relativo all'estinzione anticipata del prestito;

*ATTESO* che, pertanto, è necessario richiedere a Dexia Crediop S.p.A. in qualità di obbligazionista l'accordo a procedere alla estinzione anticipata in parziale deroga alle previsioni del menzionato articolo 9 del Regolamento (con riferimento alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ivi indicata);

*DATO ATTO* che è stata sentita informalmente Dexia Crediop S.p.A. e la stessa ha comunicato la propria disponibilità, previa autorizzazione dei propri Organi deliberanti, ad accordare la facoltà di rimborso anticipato in parziale deroga alle

previsioni dell'articolo 9 del Regolamento del prestito ipotizzando l'estinzione al 31/12/2018;

*PRESO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre l'atto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della legge 190/2012).

*RICHIAMATO:*

- ✓ la deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 10.4.2018, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2018-2020;
- ✓ la deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 del 8.5.2018, relativa al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, con la quale viene quantificato in complessivi € 16.029.828,09 l'avanzo di amministrazione;
- ✓ la deliberazione della Giunta provinciale in data odierna del 31.7.18, ad oggetto "Seconda Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 con la quale si è provveduto a variare il bilancio di previsione inserendo anche gli importi necessari per la riduzione del presente prestito obbligazionario;

*DATO ATTO* che in assestamento con DCP 32/2015 era stato destinato il 10% dei proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario IT0003238679; l'ente ha provveduto all'estinzione parziale per euro 329.173,61. La restante parte del predetto 10% è confluita in avanzo di amministrazione vincolato 2017 e verrà utilizzato per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario ISIN IT0004086564;

*RILEVATO* che la somma da rimborsare anticipatamente il 31.12.2018 (post pagamento rata) per l'estinzione del prestito obbligazionario **ISIN IT0004086564**, è pari ad **Euro 768.174,00**, importo che dovrà essere corrisposto immediatamente dopo il pagamento della rata in scadenza in pari data;

*DATO ATTO* che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

MOTIVAZIONE

*CONSIDERATO* che:

- ✓ l'avanzo di amministrazione può essere utilmente destinato ad estinzione anticipata di prestiti, ai sensi dell'art. 187 comma 2 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 ("TUEL"), così come modificato dall'art. 2 comma 13 della L. n. 244/2007 e dell'art. 187, comma 3-bis del TUEL, così come aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. h) del D.L. n.174/2012 convertito con modificazioni con L. n. 213/2012. Nella fattispecie trattasi di quota parte di avanzo proveniente da alienazioni del patrimonio dell'Ente;
- ✓ il rimborso anticipato del prestito obbligazionario consente all'Ente di perseguire l'obiettivo della riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza

della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri, liberando in tal modo risorse correnti del bilancio e riducendo il rischio di incremento della spesa per effetto dell'aumento dei tassi di mercato;

*RITENUTO* opportuno, una volta ottenuto il consenso dell'obbligazionista, procedere, in corrispondenza della scadenza di rata del 31/12/2018, al rimborso anticipato del prestito obbligazionario in oggetto;

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

*VISTO*:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 intitolato;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio;

*SENTITO* la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti richiamati;

#### PARERI

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Contabilità Tributi e altre Entrate – Analisi e gestione del debito*' rilasciato con provvedimento in data 28.12.2017;

*ACQUISITO*, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria Dott.ssa Camilla Arduini;

### **DELIBERA**

1. *DI RICHIEDERE* formalmente a Dexia Crediop S.p.A., in qualità di obbligazionista, l'accordo a procedere all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario Codice ISIN IT0004086564. di nominali Euro 1.030.000,00, in parziale deroga all'articolo 9 del Regolamento del prestito (con riferimento alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in quanto l'obbligazionista detiene integralmente il titolo nel proprio portafoglio);
2. *DI PROCEDERE*, una volta ottenuto il consenso di Dexia Crediop S.p.A., in corrispondenza della scadenza di rata del 31.12.18, alla estinzione anticipata del prestito obbligazionario di nominali euro 1.030.000,00, emesso il 30.6.2006, con scadenza 30.06.2041 codice ISIN IT0004086564, a tasso variabile transformable non convertito (euribor 6 mesi più spread 0,247%), per un importo pari a Euro 768.174,00 (debito residuo in linea capitale a fine esercizio), importo che dovrà

essere corrisposto immediatamente dopo il pagamento della rata in scadenza in pari data; così come da "Regolamento del prestito" allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. *DI DARE ATTO* che il rimborso anticipato avviene in conformità e nel rispetto della normativa primaria e regolamentare vigente in materia ed in particolare dell'art. 35 della L. n.724/1994, dell'art. 187, comma 2 lett. e) del TUEL, così come modificato dall'art. 2 comma 13 della L. n. 244/2007 e dell'art. 187, comma 3-bis del TUEL, così come aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. h) del D.L. n.174/2012 convertito con modificazioni con L. n. 213/2012;
4. *DI DESTINARE* il 10% dei proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare (riferita al palazzo del Plenipotenziario e precedentemente destinata all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario IT0003238679) confluito in avanzo di amministrazione vincolato 2017 per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario ISIN IT0004086564;
5. *DI DARE ATTO* che l'ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del TUEL come cause ostative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
6. *DI DARE ATTO* infine che:
  - ✓ la somma di Euro 768.174,00 è finanziata con alienazioni patrimoniali, di cui quota parte confluita in avanzo di amministrazione 2017 come segue: a) euro 246.822,40 afferente ai proventi delle alienazioni realizzate nel 2018, (compresa la quota da destinare per legge ad estinzione anticipata di mutui/prestiti) - b) euro 325.000,00 riferiti al 10% del provento derivante dalla vendita del palazzo del plenipotenziario confluiti in avanzo di amministrazione 2017, ora applicato; c) euro 196.351,60 afferente alle alienazioni confluite in avanzo di amministrazione 2017, ora applicato;
  - ✓ l'importo di Euro 768.174,00 stanziato per il rimborso anticipato del prestito obbligazionario in oggetto trova copertura alla missione programma 50.02 del bilancio 2018/2020, annualità 2018 (capitoli 90435 e 90435/60 aventi per oggetto: "Estinzione anticipata BOP assunti per finanziamento opere diverse";
  - ✓ l'estinzione anticipata del BOP avverrà senza il versamento di alcuna penale e/o indennizzo;
7. *DI AUTORIZZARE* il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria a porre in essere tutti gli atti necessari all'estinzione del prestito obbligazionario in corrispondenza della scadenza di rata del 31.12.18; di autorizzare altresì il predetto Dirigente a procrastinare il rimborso del prestito in oggetto alla scadenza di rata successiva del 30.6.2019 (anziché del 31.12.2018) qualora ciò sia opportuno in relazione alla gestione dei vincoli/obiettivi di finanza pubblica. Dell'esito dell'operazione, con indicazione puntuale dell'effettiva data di estinzione, verrà data adeguata informativa al Consiglio Provinciale in sede di rendiconto della gestione.
8. *DI INVIARE* copia del presente provvedimento al Tesoriere dell'ente e a Dexia Crediop per i provvedimenti di competenza;

9. *DI AVER VALUTATO* tutte le procedure di controllo previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornato con decreto del Presidente n. 11/2018 del 01/02/2018;
10. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Inoltre, al fine di procedere celermente alle successive fasi di estinzione anticipata del prestito obbligazionario,

*VISTO* l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

### DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Segretario.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Il punto in questione riguarda, come ho detto prima trattando della variazione di assestamento, la destinazione di una quota parte di avanzo in gran parte vincolato e in parte derivante da alienazioni 2018, le quali sapete hanno un vincolo di destinazione per una quota parte alla riduzione del debito degli enti locali. Quindi sostanzialmente si è scelto di estinguere un BOP collocato a fermo, quindi acquistato integralmente da un istituto di credito che lo fa diventare in modo totalmente uguale a un qualunque mutuo da noi ben noto, tipo Cassa Depositi e Prestiti. Perché si è scelto il BOP in questione? È stato selezionato in base all'entità dell'importo che la Provincia poteva mettere a disposizione per l'estinzione di un finanziamento e in secondo luogo in base alla rischiosità dello stesso. Questo è un BOP che ha una vita residua molto lunga, mi pare che scada nel 2010 o nel 2041 ed essendo un BOP a tasso variabile evidentemente sconta ancora una certa volatilità a fronte di cambiamenti di tassi di interessi (in particolare l'euribor che è il nostro tasso di riferimento). C'è una peculiarità di questa delibera, ed è questo il motivo per cui volevo relazionare, che riguarda il fatto che una quota che viene utilizzata per l'estinzione di questo BOP era già stata destinata dal Consiglio Provinciale nell'anno 2015 all'estinzione di un altro BOP, che si era estinto solo parzialmente. Per ragionamenti di cui mi assumo la responsabilità mi sembra più opportuno che venga effettuata l'estinzione di questo perché ha un margine di rischiosità maggiore rispetto a quello che era stato a suo tempo selezionato. Quindi

fondamentalmente si chiede al Consiglio un indirizzo per procedere in questo senso.  
Grazie.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Domande? Se non ce ne sono pongo in approvazione il punto numero 6.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:            n. 9            (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari –  
Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli  
– Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:            n. 9            (Morselli – Galeotti – Ciribanti –  
Ongari – Vincenzi – Ferrari – Sarasini  
– Meneghelli – Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

## 7) Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Presentazione al Consiglio ed approvazione

### DECISIONE

Il Consiglio prende atto della presentazione del Documento unico di programmazione 2019 – 2021 e lo approva.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

**PREMESSO** che:

- ✓ il decreto legislativo in materia di armonizzazione contabile introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- ✓ il Dup è il documento cardine dell'azione amministrativa, che contiene tutti gli elementi di guida strategica ed operativa dell'ente, in linea con gli obiettivi di mandato, compresi quelli finanziari;
- ✓ lo stesso testo unico, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni”*;
- ✓ in linea con lo spirito della riforma, secondo la quale il Dup è presupposto fondante dell'attività di elaborazione del bilancio, è necessario acquisire, in merito a detto documento di programmazione, il parere positivo del Consiglio prima della presentazione del bilancio di previsione;
- ✓ per tali ragioni, l'ente intende procedere con la presente deliberazione alla presentazione del DUP in Consiglio, come fase necessaria di avvio del ciclo della programmazione dell'ente. 2019 – 2021. Si precisa, peraltro, che rispetto al documento in esame, contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione 2019 – 2021, verranno certamente apportate modifiche al DUP mediante *“nota d'aggiornamento”*;

**RICORDATO** che il processo di programmazione dell'ente del prossimo triennio, inizia con la presentazione e l'approvazione del DUP 2019 – 2021 in Consiglio provinciale e si concluderà con l'approvazione del bilancio di previsione 2019 – 2021, oltre che con il Peg – PdO - Piano della performance 2019 – 2021.

### ISTRUTTORIA

**DATO ATTO** che il DUP è disciplinato nel *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, che ne prevede i contenuti minimi. Il documento della Provincia di Mantova, pur in osservanza di tale principio, è stato elaborato sulla base del contesto di riferimento, politico – amministrativo – finanziario, che ha determinato le scelte metodologiche e, conseguentemente, i contenuti. In particolare:

- ✓ rispetto agli obiettivi strategici e operativi, l'architettura del documento si basa sull'albero della performance delle linee dell'attuale mandato, rispetto al quale vengono riposizionate le priorità relative agli obiettivi strategici ed operativi in conseguenza della ri-definizione delle funzioni fondamentali delle province operate dalla cd. Riforma Delrio e dalla l.r. n. 19/2015, nonché alla luce del risultato referendario del 2016;

- ✓ il documento contiene il quadro finanziario di riferimento 2019 – 2021: solo con l'approvazione del bilancio di previsione tale quadro di riferimento diventerà definitivo;
- ✓ la seconda parte della sezione operativa del DUP comprende gli strumenti di programmazione obbligatori previsti dalla norma, oltre che dal principio contabile di riferimento:
  - il programma triennale lavori pubblici 2019 – 2021,
  - il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019 – 2020,
  - il programma triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021,
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019.

*ATTESO* che alla luce dei fattori che stanno alla base del documento elaborato, lo stesso contiene le basi della programmazione strategica ed operativa dell'ente, pur qualificandosi come documento che acquisirà una valenza definitiva con la costruzione del bilancio di previsione 2019 – 2021;

*CONSIDERATO* che il DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", è in apparente contrasto, con la disciplina della procedura di approvazione del DUP di cui al principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, in particolare in merito ai tempi di approvazione dei due strumenti;

*RITENUTO* di stabilire che la pubblicazione dell'adottato triennale dei lavori pubblici 2019/2021 avvenga solo una volta approvato lo schema di Nota di Aggiornamento al Dup, al fine di consentire che detto strumento ed il Documento Unico di Programmazione siano tra loro allineati ed abbiano entrambi carattere di definitività;

*RICHIAMATO*:

- ✓ il decreto presidenziale n. 129 del 19/07/2018 con cui è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2019 – 2021;
- ✓ il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, allegato al presente atto, sul sopracitato decreto del Presidente a supporto della presente proposta di deliberazione del Consiglio sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore;

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

*ESAMINATO* il Documento unico di programmazione 2019 – 2021, nel testo allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e dato atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 è stato rettificato, rispetto alla versione adottata con decreto presidenziale n. 126 del 19 luglio 2018, nel senso di eliminare alcuni errori materiali di carattere formale ivi presenti;

*SENTITA* la Conferenza dei Capigruppo;

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### VISTO:

- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170, 174 del T.U.E.L.;
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, intitolato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato “*programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici*”;
- ✓ DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;

## PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 29266 dell'11/07/2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, dal Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente dell'area Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## DELIBERA

1. *DI DARE ATTO* che sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, allegato “A” alla presente deliberazione, è stato oggi presentato al Consiglio;
2. *DI APPROVARE* il DUP 2019 - 2021 nella forma di cui all'allegato “A” della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;
3. *DI STABILIRE*, per quanto esposto in premessa, che la pubblicazione del Triennale dei Lavori Pubblici 2019 - 2021, avvenga contestualmente all'approvazione, da parte del Presidente, dello schema della Nota di Aggiornamento al DUP 2019 – 2021;
4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente

atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego Segretario.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Con la presentazione al Consiglio e l'approvazione eventuale del Documento Unico di Programmazione di fatto stiamo partendo con la programmazione del Bilancio di Previsione 2019-2021. Ricordo che nei giorni scorsi il Presidente ha già approvato alcuni atti che sono stati tradotti nel documento che è all'esame del Consiglio, ovvero il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma triennale dei lavori pubblici, il triennale di fabbisogno di personale, il Piano biennale acquisti e forniture. In particolare sono stati approvati il 19 luglio con decreto presidenziale questi strumenti. Quella che vedete nella prima slide è sostanzialmente la procedura, nel senso che questa sera il Consiglio Provinciale dovrebbe licenziare il Documento Unico di Programmazione, dopo di che tramite questo documento avendo già definito buona parte di quella che è la quadratura di bilancio...anzi la quadratura di bilancio l'abbiamo già raggiunta però è evidente che da qui a ottobre ci saranno sicuramente dei cambiamenti. Vi sarà poi la presentazione dello schema di bilancio e DUP in conferenza dei capigruppo, chiaramente preceduto anch'esso dall'approvazione da parte del Presidente, dopo di che il Consiglio Provinciale adotterà lo schema di bilancio di previsione 2019-2021, non 2018-2020 come è scritto nella slide, e anche la nota di aggiornamento al DUP perché diamo per scontato che ci saranno delle modifiche anche sensibili al documento che è ora all'esame del Consiglio. L'assemblea successivamente esprimerà un parere in merito a detto schema ed entro fine 2018, perché questo è un obiettivo che il Presidente ci ha dato, prima dell'emanazione della nuova legge di bilancio prevista per il 2019, avere il Bilancio di Previsione e il DUP approvati in modo da programmare un'intera annualità secondo tempi e obiettivi un po' più sfidanti. Quella che vedete davanti a voi è la situazione della Provincia di Mantova in merito al rapporto con lo Stato in termini di contributi alla finanza pubblica. Ovviamente stiamo ragionando a bocce ferme, cioè la legge di bilancio a cui ci riferiamo è quella per l'anno 2018 e quindi la programmazione che lo Stato ha fatto per gli anni a venire che chiaramente potrebbe subire delle modifiche con la legge di bilancio per l'anno 2019. Comunque da quanto risulta si vede che la Provincia di Mantova continuerà a contribuire pesantemente ai costi di finanza pubblica, quindi è un ente che versa più che un ente che riceve, ma sostanzialmente avrà un leggero miglioramento della propria situazione in termini di contributo alla finanza pubblica. Se vedete nell'anno 2018 il Bilancio di Previsione lo abbiamo approvato con un meno 13.363.865,23 di contributo alla finanza pubblica da parte della Provincia, l'anno 2019 e anche il 2020 dovrebbero prevedere un contributo di 1

milione inferiore e di circa 2.800.000 inferiore come contributo, quindi un beneficio per la Provincia, nell'anno 2021. La situazione non è così rosea come può apparire da questa slide perché in realtà il grosso vantaggio, a prescindere dall'aspetto di finanza pubblica che è l'unico preso in considerazione da questa slide, della situazione dell'indebitamento e soprattutto dalla moratoria sisma di cui beneficia la Provincia di Mantova da qualche anno. In realtà le quadrature di bilancio fatte in sede di approvazione dello schema del DUP sono state fatte presupponendo la situazione in base alla normativa oggi esistente e quindi la moratoria del sisma si ferma nell'anno 2018. Questo determina un peggioramento della situazione della Provincia di Mantova perché sarà costretta a versare non solo la rata dei mutui, chiaramente sospesa, ma anche per le regole degli stessi quando è stata prevista la moratoria gran parte di quei debiti verranno estinti sostanzialmente nel primo anno successivo al termine della moratoria del sisma. Tradotto vuol dire che la situazione di bilancio peggiora e non migliora nonostante quello che vi sto facendo vedere in realtà dica il contrario. Quello che vedete adesso invece sono i documenti tipici del DUP, in particolare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in cui non ci sono grossi cambiamenti perché molti di questi erano previsti anche lo scorso anno. Si tratta sostanzialmente dell'alienazione di una serie di caserme, alcune delle quali tuttora occupate (mi pare che non occupata sia quella nel Comune di Castiglione delle Stiviere ma le altre sostanzialmente sono occupate), le quali dovrebbero da stime effettuate generare un gettito di 5.150.000 euro. Voi sapete che questa entrata va a finanziare per vincolo di destinazione spese in conto capitale o estinzione di debito. Il triennale dei lavori pubblici...ho inserito il quadro di quadratura del triennale che prevede interventi per 29, poi 14 e poi 28 milioni di euro nel triennio. Si tratta di una previsione che molto probabilmente è al ribasso, quest'anno era molto più elevata, ma abbiamo fatto un triennale dei lavori pubblici ragionando sul fatto che le opere che sono state previste nel 2018, con esclusione delle due grandi opere di cui ha parlato il Presidente ed è quello il motivo per cui sono stati destinati diversamente quel 1.300.000 più 1.300.000 perché si prevedeva di non appaltarle o comunque approvare progetti entro fine anno...ma se si escludono quelle opere per tutte le opere, che sono davvero numerose, previste nell'annualità 2018 noi prevediamo di approvare progetti e sostenere spese già nel 2018 e quindi non le abbiamo ripristinate spostandole di un'annualità. Ovviamente a fine anno faremo considerazioni che magari sono diverse ma questo è negli obiettivi che ci sono stati dati dall'Amministrazione e questo vogliamo portare a casa. Nel triennale dei lavori pubblici nell'elenco del 2019 vi sono solo le opere che vedete, che sono davvero modeste. Vi sono 2.531.759,12 che derivano dalla legge di bilancio per il 2018. Ne ho già parlato prima quando parlavo dell'assestamento. Si tratta di un intervento che lo Stato in forza della legge di bilancio ha previsto a favore della Provincia di Mantova e che è pluriennale, quindi lo abbiamo su tutto il triennio dei lavori pubblici, anzi è previsto per 5 anni. Poi vi è un lotto di manutenzione ordinaria delle strade per 300.000 euro e sono i proventi che derivano da autovelox; 1.446.000 che avete già visto prima e si tratta della destinazione da parte di Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria che derivano fondamentalmente da

quell'accordo di cui parlava il Presidente nella sua relazione, ovvero il fatto che Regione Lombardia non assumerà in capo a sé alcune strade, tra cui ad esempio la Goitese che citava prima il Presidente ma anche la Romana bensì lascerà alle Amministrazioni provinciali. In cambio di questo in qualche modo, se si può definire in cambio, vengono destinati alle Province 15 milioni di euro per un triennio. Poi viene ripristinata sia la Po-Pe che la Gronda Nord con i medesimi importi e le medesime fonti di finanziamento. Non dico nulla perché il Presidente ha già spiegato quali sono le ragioni di questi appostamenti di bilancio, al momento totalmente ipotetici perché in realtà il DUP approvato come questo in corso d'anno non ha un collegamento ancora con il bilancio, siamo nella fase di programmazione del bilancio prossimo. Vi è poi ripristinato un terzo intervento che era già presente nel 2018 e che se ricorderete all'inizio d'anno la Provincia di era impegnata e aveva finanziato con propri fondi ma siccome è un'opera cofinanziata dalla Provincia di Cremona la quale non ha fatto altrettanto avevamo destinati con una variazione precedente 500 mila euro non più da fondi liquidi e disponibili bensì con alienazioni che ancora non si sono realizzate. Li abbiamo lasciati tali proprio perché non dipende solo dalla Provincia di Mantova il fatto che quest'opera venga appaltata. Infine vi è il classico intervento che abbiamo tutti gli anni di messa in sicurezza delle strade per 1 milione di euro. La stessa cosa riguarda l'edilizia scolastica. Tutto deriva da finanza derivata, non vi sono fondi della Provincia su questi interventi, che sono solo 3, il grosso in Comune di Castiglione e un intervento sul liceo artistico in quel di Guidizzolo. Infine abbiamo rappresentato (questo non facilissimo da comprendere) l'evoluzione della dotazione organica. Vi posso dire che all'inizio di quest'anno avevamo in dotazione, solo sulle funzioni fondamentali, 175 dipendenti e si prevede che in un triennio, al netto dei pensionamenti che sono davvero numerosi perché l'età media del personale della Provincia è abbastanza elevata, dovrebbero diventare 187 destinati alle funzioni fondamentali, perché poi abbiamo le funzioni delegate e il lavoro che sono una partita a parte e non rientrano nella dotazione così come prevista. Avrei finito e sono a disposizione.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Ci sono domande? Consigliere Sarasini.

**Consigliere Sarasini:** Non è proprio pertinente ma è solo una considerazione che facevo legata a tutti questi soldi che investiamo sulle strade, che poi ne avremmo bisogno ancora di più. Mi è venuto un dubbio. Noi stiamo facendo delle asfaltature superficiali ma tecnicamente ci sono casi che meriterebbero un approfondimento o è sufficiente mettere questo lenzuolo di asfalto? Perché se c'è qualche cedimento il lenzuolo abbiamo visto che non regge. Quindi forse ci sono alcuni casi che andrebbero...o li avete già valutati voi, io non lo so. Era un dubbio da tecnico che mi veniva che mettiamo un bel lenzuolo, poi si sfonda ancora il fondo e fra due anni ci troviamo con il lenzuolo ancora crepato. Tutto lì. Scusate.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Do una risposta anch'io da tecnico. Preciso che la gran parte degli interventi, ad esempio quello sulla Goitese ma anche

quello sulla Romana, sono interventi di manutenzione straordinaria. Noi lì ci mettiamo fondi che derivano da alienazioni del patrimonio provinciale, non possiamo fare interventi superficiali, cioè devono essere interventi che rientrano in una logica di manutenzione straordinaria. Al di là di questo, queste strade oggettivamente, in particolare la Goitese, presentano delle problematiche tali per cui... Se ho capito bene viene fatto un sottofondo di cemento.

**Consigliere Volpi:** Semplicemente un'osservazione per quanto riguarda il Piano delle alienazioni. Giustamente il Segretario diceva che sono quasi tutte caserme e quasi tutte occupate. Una non è occupata ed è quella di Castiglione delle Stiviere. Conosco bene l'argomento e volevo evidenziare un paio di osservazioni che credo debbano essere prese in considerazione nella valutazione dell'effettivo valore del bene perché l'apposizione che è stata messa di 400 mila euro in questo momento per quanto riguarda il mercato immobiliare anche a Castiglione è sicuramente ottimistica. Contemporaneamente il bene si sta ammalorando in maniera forte e oggi si trova nelle condizioni di essere stato mantenuto d'urgenza poco tempo fa perché era diventato addirittura luogo di permanenza di clandestini e di persone non certamente autorizzate, accesso di ragazzini e persone che lì non dovrebbero stare e condizioni di pericolosità che credo siano da tenere bene in considerazione. In virtù di questo io penso che si potrebbe prendere in considerazione anche l'ipotesi di non alienare il bene ma destinarlo ad una destinazione d'uso diversa che potrebbe portare ad averlo recuperato senza lasciarlo per anni in condizioni di quasi impossibile alienazione. Nelle condizioni attuali sicuramente costituisce un pericolo per la cittadinanza, per gli abitanti e anche naturalmente per la Provincia stessa perché ne diventerebbe responsabile. Quindi o lì si fanno interventi che credo debbano essere piuttosto cospicui per risolvere alcune problematiche oppure bisogna prevedere una soluzione diversa. Questo è il suggerimento che faccio, altrimenti in queste condizioni credo che rimarrà come tanti altri palazzi per molti anni ad attendere soltanto di crollare.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie Consigliere. Faremo le valutazioni che ci ha suggerito. Caso mai se il Comune di Castiglione vuole fare una proposta noi possiamo valutarla. Demandiamo l'approfondimento della proposta in un momento extra Consiglio. Invitiamo il Consigliere Volpi nonché Sindaco a prendere contatti con la dirigente per analizzare eventuali possibilità. Prego Consigliere.

**Consigliere Volpi:** Volevo un chiarimento per quanto riguarda la riduzione della dotazione organica, la contrazione del numero di dipendenti. Vorrei capire se è solo ed esclusivamente legata ad un'impossibilità di sostituzione dei pensionamenti o se è una scelta dell'Amministrazione di non provvedere alla sostituzione.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Nella slide era un incremento della dotazione organica di 12 unità in un triennio. Posso dire che rispetto all'inizio dell'anno nonostante abbiamo assunto circa 4 persone e ne stiamo assumendo altre

(tra l'altro bandiremo a breve un discreto numero di posti) la dotazione organica è comunque scesa un po' perché abbiamo avuto numerose cessazioni. Una legge di governo che anticipa l'età di collocamento a riposo ha determinato una riduzione. Noi stiamo sostituendoli, non stiamo sostituendo necessariamente le professionalità che vanno in pensione ma soprattutto in questa prima fase stiamo lavorando sull'ufficio tecnico e l'ufficio ambiente. Peraltro nella previsione in realtà ci sono tutti i settori in questo momento.

**Consigliere Galeotti:** Forse è opportuno ripetere il numero finale per il triennio.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Da 175 a 187.

**Consigliere Volpi:** La possibilità crescita che tipo di limite ha?

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Fatto salvo che dobbiamo quadrare chiaramente i conti, in astratto c'è un discreto margine perché in realtà la Provincia di Mantova è significativamente sotto il costo del 50% della dotazione organica determinato dopo la legge Delrio, che è il nostro limite di spesa massimo. Ovviamente vanno fatte alcune precisazioni: siamo significativamente sotto ma possiamo assumere tramite concorso, quindi dall'esterno della pubblica amministrazione, un numero modesto di persone. Potremmo tramite mobilità intercompartimentale assumere un numero anche significativo, fatto salvo il fatto che a monte di tutto questo noi poi li dobbiamo pagare, quindi dobbiamo chiaramente rispettare dei vincoli ulteriori rispetto a quelli brutalmente di personale.

**Consigliere Volpi:** Capisco perfettamente il problema di quadrare il bilancio, ritengo però che in questo momento, nella situazione attuale, con le difficoltà che l'ente Provincia ha nel produrre pratiche e avanzare nelle attività, molto probabilmente questo sarebbe un investimento che porterebbe più benefici che costi, perché il numero di pratiche, soprattutto per quanto riguarda l'ambientale, eccetera, sicuramente sconta un arretrato e un rallentamento che con un investimento sul personale probabilmente potrebbe essere ripagato in tempi abbastanza brevi, dando oltretutto operatività a molte aziende, a molte attività che in questo momento stanno aspettando e certamente non contribuiscono alle casse della Provincia.

**Maurizio Sacchi – Segretario Generale:** Faccio una precisazione. Posso dire che l'Amministrazione va esattamente nella direzione che ha indicato lei. Chiaramente anche l'Amministrazione, il Presidente in particolare, si rende conto delle difficoltà che abbiamo in quel settore. Ricordo che l'ambiente in gran parte deriva da funzioni delegate, cioè noi esercitiamo su delega circa il 60% delle attività relative a quelle pratiche e Regione Lombardia non ci copre il 100% dei costi. Quindi noi assumiamo lì nella consapevolezza che non ci viene coperto, almeno sino ad ora. A fine anno ci sarà ancora la partita delle funzioni delegate e sarebbe bellissimo ottenere qualcuno di meglio di quello che è stato ottenuto in una situazione di grave difficoltà perché è

un cane che si morde la coda. Le risparmio i problemi che ci sono con Arpa e ATS, che sono regionali e dovrebbero darci una mano su queste pratiche, però l'Amministrazione è assolutamente consapevole della situazione.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Diciamo che l'indicazione che noi abbiamo dato alla struttura è ovviamente di fare il possibile per assumere più persone possibili, sia per quanto ci è consentito tramite concorsi o mobilità, tenendo conto del discorso che diceva il Segretario. Però è chiaro che l'obiettivo è quello di cercare di assumere il più possibile, perché a parte il settore ambiente abbiamo altri settori dove siamo in deficit di personale e anche questi poi si ripercuotono sul buon funzionamento di tutta la macchina amministrativa. Quindi tutto quello che potremo fare per poter assumere, rimanendo nei limiti del possibile, è una strada che stiamo cercando di percorrere. L'altro ragionamento che si tenta di portare avanti anche come UPL più che come Provincia singola, perché ovviamente è un discorso che riguarda tutte le Province lombarde, è il tema delle persone impiegate nelle funzioni delegate. Su questo non riusciamo ad avere il ristoro di tutte le spese di personale che noi sosteniamo per svolgere funzioni che prioritariamente non sono di stretta competenza provinciali ma sono appunto funzioni delegate da parte di Regione Lombardia. Auspichiamo che il confronto possa portare a un miglioramento della situazione. Se non ci sono altre osservazioni pongo in approvazione il punto numero 7.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

<b>Favorevoli:</b>	<b>n. 6</b>	<b>(Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari – Vincenzi – Ferrari)</b>
<b>Astenuti:</b>	<b>n. 3</b>	<b>(Meneghelli – Sarasini – Volpi)</b>

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

## 8) Fusione dei Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po in provincia di Mantova – Parere

### DECISIONE

- ✓ La Provincia di Mantova esprime il parere di competenza in merito al progetto di Legge Regionale, (PDL n. 0019) sulla fusione dei Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, in conformità alle disposizioni dell'art.8 comma 3, della legge regionale n.29 del 15 dicembre 2006 "testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali" intitolato "pareri".

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

*PREMESSO che:*

- ✓ Il progetto di legge regionale n. 0019 sulla fusione dei Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, di iniziativa del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera c) dello Statuto di Autonomia della Regione Lombardia, è stato trasmesso al Presidente della Provincia di Mantova per l'espressione dei pareri di merito, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della legge Regionale 15 dicembre 2006, n. 29 "testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e Provinciali".
- ✓ Il parere di merito sul progetto di legge deve essere trasmesso dal Consiglio Provinciale al Consiglio Regionale entro 30 giorni dalla ricezione.
- ✓ In caso di mancata trasmissione del parere entro i termini di legge i pareri si intendono favorevoli (art.8 comma 3 della legge regionale n. 29/2006).
- ✓ La relazione tecnica allegata al progetto di legge descrive il contesto di riferimento socio-economico, finanziario e geomorfologico in cui viene proposto il processo di fusione, le cui linee essenziali vengono riportate di seguito:
  - La fusione consentirebbe di ottimizzare le risorse presenti all'interno dei territori dei comuni coinvolti: la gestione di capitali, del patrimonio immobiliare e dei beni mobili da parte di un unico Comune, più grande, permetterebbe di utilizzare al meglio le risorse disponibili. Dal punto di vista dei vantaggi economici, inoltre, il passaggio da due amministrazioni a un'unica amministrazione comunale permetterebbe di ridurre i costi degli apparati amministrativi. Infine, realizzare una fusione significherebbe assicurare al Comune unico nuove possibilità di investimento e quindi nuove prospettive per lo sviluppo di medio-lungo periodo del territorio.
  - L'unificazione dei servizi all'interno di un nuovo Comune unico permetterebbe inoltre di conseguire un miglioramento dell'offerta al cittadino e alle imprese, da un lato grazie alle economie di scala, dall'altro alla specializzazione di funzionari e tecnici all'interno del nuovo ente. La fusione potrebbe consentire di superare le difficoltà di collegamento tra servizi erogati in territori contigui dai diversi comuni che potrebbero altresì determinare un dispendio di risorse in termini economici ed organizzativi: la fusione attuerebbe il raccordo tra i servizi sul territorio, con una più capillare erogazione degli stessi.
  - Ulteriore osservazione va riferita ai contributi economici e alle agevolazioni a disposizione del nuovo comune. L'aumento di risorse derivante dalla fusione costituirebbe infatti un prezioso apporto per il bilancio dell'ente, la base su cui poter pianificare un programma di investimenti destinati ad affrontare le difficoltà del territorio ed a favorirne il rilancio e lo sviluppo.
- ✓ In sintesi, la fusione consentirebbe:

- Ottimizzazione delle risorse umane e loro conseguente specializzazione;
- Riduzione degli amministratori;
- Riduzione dei costi;
- Produzione economie di scala;
- Possibilità di copertura del turn-over del personale;
- Specializzazione delle risorse umane e aumento del livello di produttività;
- Uniformità di procedimenti amministrativi;
- Possibilità di mantenere i Municipi esistenti con rappresentanti eletti;
- Maggior "peso specifico" del Comune;
- Uniformità dei servizi al cittadino;
- Ottimizzazione, anche da un punto di vista economico, dei sistemi informatici;
- Contributi statali (60% trasferimenti del 2010).

## **IL CONTESTO TERRITORIALE DEI COMUNI INTERESSATI ALLA FUSIONE: AREA DESTRA SECCHIA-OLTREPO' MANTOVANO**

### **L'area Oltrepò mantovano nella geografia regionale**

I Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po presentano elementi di accentuata connessione l'uno all'altro:

- Sono entrambi comuni rivieraschi situati in prossimità della sponda del fiume Po;
- situati nella zona del Destra Secchia; vi è omogeneità a livello di Piano di Zona, di Istituto Comprensivo, di Agenzia delle Entrate e di Centro Provinciale per l'Impiego;
- hanno fatto parte della fase costitutiva dell'Unione "Sei Oltrepò".

I due Comuni in oggetto appartengono al sistema territoriale dell'area Destra Secchia – Oltrepò mantovano: una zona pianeggiante, situata nella zona sud-orientale della bassa pianura lombarda, con presenza di molteplici fenomeni insediativi derivanti da differenti caratteri fisico-naturali che hanno influenzato nel tempo il costituirsi dei centri edificati.

I Comuni oggetto di fusione appartengono e fanno parte della Strada del Tartufo Mantovano, del Consorzio Oltrepò e del Gruppo di Azione Locale "Terre del Po".

L'accessibilità con il sistema di trasporto pubblico è garantita per tramite della linea ferroviaria che collega Verona a Bologna, con stazioni ad Ostiglia e Poggio Rusco, con Ferrara con la Stazione di Sermide e da autobus di linea del trasporto pubblico locale.

In ragione della sua localizzazione, l'area del Destra Secchia ha connessioni con i centri di Ferrara, Modena, Mantova e Verona.

### **INDICATORI SOCIO-TERRITORIALI**

L'andamento della popolazione dal 1861 al 2011 evidenzia un calo della popolazione in entrambi i Comuni.

L'andamento demografico della popolazione residente nei due comuni dal 2001 al 2016 evidenzia la diminuzione della popolazione proporzionalmente in entrambi i Comuni.

Relativamente alla consistenza della popolazione in rapporto all'estensione territoriale, è possibile desumere che il contesto dei territori dei due comuni interessati dalla fusione ha una densità di popolazione sensibilmente più bassa del dato medio dell'area provinciale e del territorio regionale.

### **La popolazione straniera**

Per il Comune di Borgofranco sul Po il numero dei cittadini stranieri è aumentato nell'ultimo triennio del 9, 28% mentre per il Comune di Carbonara di Po tale numero si è ridotto del 4,70% rispetto al 2014.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI E TECNICI**

### **Rappresentanza istituzionale**

I due comuni pongono in evidenza come la nascita del Comune unico, derivante dalla fusione, determinerebbe la formazione di un consiglio comunale sulla base della classe demografica di appartenenza. Per il caso in esame, fino a 3.000 abitanti.

### **Organizzazione gestionale**

I due comuni segnalano che la nuova proposta organizzativa potrà essere sviluppata con l'individuazione del personale che, a seguito della prevista istituzione dei Municipi, avrà il compito di svolgere mansioni di front-office nei singoli uffici municipali.

Nell'organizzazione del Comune fuso, oltre ad uniformare gli orari di apertura degli uffici, i due Comuni segnalano che occorrerà procedere all'individuazione dei servizi e delle funzioni che potranno essere concentrate in un medesimo ufficio, in quanto per la loro attività non è previsto contatto con il pubblico, e di quelli che prevedono uno sportello a favore dei cittadini, nonché procedere all'individuazione dei responsabili di procedimento e di posizione organizzativa.

### **Programmi informatici**

Le sedi territoriali del comune fuso dovranno inoltre disporre di un sistema informatico centralizzato.

### **Beni mobili e immobili**

Con riferimento al previsto trasferimento, in caso di fusione, dei beni al nuovo Comune, il secondo periodo dell'articolo 1, comma 128 della Legge 56/2014 dispone "Il trasferimento della proprietà dei beni mobili ed immobili dai comuni estinti al nuovo comune è esente da oneri fiscali".

### **Partecipazioni**

Gli enti locali, nell'inventario e nello stato patrimoniale, riportano altresì le partecipazioni finanziarie detenute nelle società di capitali e nei consorzi o aziende speciali. Nel processo di fusione diventerà importante conoscere il peso delle partecipazioni, per il ruolo che il comune potrà esercitare in seno all'assemblea e per gli impegni, anche finanziari, che dovrà assumere.

## **ASPETTI FINANZIARI**

### **Entrate correnti**

Le entrate correnti sono ricavate dai due Comuni dal rendiconto 2016 approvato nel corso del 2017.

### **Aliquote tributi**

La fusione, attraverso la costituzione di un comune unico, porterebbe all'uniformizzazione delle aliquote; tuttavia la Legge Delrio ha disposto in proposito "I comuni risultanti da una fusione, ove istituiscano municipi, possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, non

oltre l'ultimo esercizio finanziario del primo mandato amministrativo del nuovo comune".

### **I Municipi**

I due Comuni pongono in evidenza come il legislatore abbia previsto, all'art.16 del D.Lgs. 267/2000, l'istituto dei Municipi "nei Comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse".

Le due Amministrazioni hanno altresì sottolineato che il Municipio non costituirebbe un nuovo ente, cioè un'entità dotata di personalità giuridica autonoma, bensì un organo di decentramento burocratico – amministrativo del comune e che la normativa prevede che la competenza dei Municipi possa avere un carattere partecipativo o consultivo o di amministrazione attiva. Allo statuto o ai regolamenti comunali è rimessa l'individuazione delle funzioni e la definizione delle modalità di organizzazione: è lo statuto a dover regolarne l'organizzazione e le funzioni, compresa l'istituzione di organi.

La legge prevede inoltre la possibilità di eleggere a suffragio universale diretto i rappresentanti dei Municipi istituiti, in rappresentanza delle comunità di origine. Le amministrazioni che hanno avviato il processo di fusione possono procedere all'approvazione di una bozza di statuto conforme prevedendo, se ritengono di avvalersi di tale facoltà, l'istituzione dei municipi.

### **Spese correnti**

L'analisi della spesa corrente, in valori assoluti per singola Missione, evidenzia lo scostamento fra i due Comuni. La spesa corrente è più elevata nel comune di minori dimensioni: tale scostamento, hanno rilevato i due comuni, non è dovuto in via esclusiva alla differente densità demografica, ma è anche l'espressione delle linee amministrative seguite dalle singole amministrazioni comunali. L'esame delle spese correnti per abitante è stato integrato dai Comuni stessi con l'inserimento, oltre alla spesa per abitante del singolo comune, di una colonna relativa a quella prevista a seguito di fusione.

Dal raffronto potrebbe risultare che i comuni piccoli hanno interesse alla fusione poiché, potendo suddividere le spese generali su una popolazione più ampia, conseguirebbero un contenimento della spesa per abitante. Tale risparmio potrebbe essere destinato a nuovi servizi o a riduzione della tassazione. Occorrerebbe altresì considerare le maggiori risorse statali assegnate per 10 anni ai comuni fusi, oltre alla possibile riduzione di spesa derivante da economie di scala. Il nuovo Comune, più grande, potrà negoziare, con i diversi fornitori, da una posizione di maggior forza, ottenendo condizioni migliori e riducendo alcuni costi fissi, con il risultato di poter anche razionalizzare duplicazioni e sovrapposizioni.

### **Indebitamento**

Per quanto concerne il limite di indebitamento, i due Comuni richiamano quanto previsto dall'art.1, comma 119 della Legge 56/2014 "I comuni istituiti a seguito di fusione possono utilizzare i margini di indebitamento consentiti dalle norme vincolistiche in materia a uno o più comuni originari e nei limiti degli stessi, anche nel caso in cui dall'unificazione dei bilanci non risultino ulteriori possibili spazi di indebitamento per il nuovo ente".

I due Comuni hanno posto in evidenza come, dall'esame dei dati di bilancio unificati in una tabella di raffronto risulterebbe una possibilità di ricorso rilevante al credito (mutui).

## VANTAGGI ECONOMICI

### Opportunità della fusione

Il processo di fusione determinerebbe un aumento della dimensione organizzativa di riferimento. Tale fenomeno comporterebbe anche un contenimento delle duplicazioni relative ad attività analoghe che, prima della fusione, erano affidate alla responsabilità di strutture organizzative di comuni diversi.

Ciò consentirebbe:

- di ridurre gli sforzi necessari alla progettazione e diffusione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività. Non ci si riferisce solo a quelle direttamente connesse all'erogazione dei servizi offerti, ma anche a quelle che consentono, come la gestione del personale, di garantire efficienza nel servizio finale;
- di riunire sotto un'unica responsabilità compiti in precedenza assegnati a più persone.

L'aumento dei volumi di attività da svolgere, congiuntamente ad un aumento della quantità di personale gestibile, consentirebbe, inoltre, una più razionale divisione del lavoro.

La possibilità di ridurre e rendere omogenei i compiti assegnati, se accompagnata a processi di sviluppo delle competenze professionali, potrebbe determinare un aumento della qualità dell'attività dell'Amministrazione nel suo complesso. L'innalzamento del grado di competenza professionale riguarderebbe sia lo svolgimento di attività operative, sia quelle di tipo gestionale.

Infine l'aumento dimensionale ridurrebbe la dipendenza da risorse esterne.

Fra i vantaggi che i tre comuni ritengono più rilevanti ad esito di un processo di fusione:

1. il potenziamento del servizio di Polizia Locale;
2. l'istituzione di uno sportello digitale, per rendere più agevoli le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione attraverso la presentazione di istanze telematiche; un punto di accesso unico per l'avvio dei procedimenti amministrativi: dalle istanze legate alle attività produttive, all'edilizia, al territorio, all'ambiente;
3. l'istituzione di un progetto-stage per giovani e disoccupati, per supportare tali categorie nella ricerca di opportunità di assunzione e ricollocamento.

### Risparmi di spesa

I Comuni segnalano che il risparmio atteso sarebbe da subito quantificabile in euro 59.781,29, pari ad euro 29,43/abitante. Sottolineano inoltre come l'analisi dei risparmi sia stata condotta in modo puntuale sulla Missione 1 (servizi istituzionali generali e di gestione): ulteriori risparmi deriverebbero dalle economie di scala realizzabili sulle restanti Missioni.

## ISTRUTTORIA

*PRESO ATTO che:*

- ✓ I Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po con atti deliberativi assunti rispettivamente al n.7 dell'8 marzo 2018 e al n.2 del 28 febbraio 2018 hanno chiesto al Presidente della Giunta Regionale di promuovere la procedura per la fusione dei rispettivi territori in un unico Comune e per la denominazione del nuovo Comune;
- ✓ In data 17 luglio 2018 con comunicazione acquisita al n. 29806/2018 di protocollo, il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso il progetto di legge

n. 0019 “Fusione dei Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po in Provincia di Mantova” al Presidente della Provincia di Mantova territorialmente competente, per il parere di merito di competenza.

- ✓ Il Consiglio Provinciale, esaminato il progetto di fusione esprime con il presente atto, proprio motivato parere ai sensi dell’articolo 8 comma 3 della legge regionale Lombardia n. 29 /2006.

*DATO ATTO* che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L. 190/2012).

## **RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### *RICHIAMATO:*

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55;
- ✓ l’articolo 133 della Costituzione nella parte in cui prevede che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;
- ✓ l’articolo 8 comma 2, della legge regionale n. 29 del 15 dicembre 2006 “Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali” intitolato “pareri” in cui si dispone che i progetti di legge per il mutamento delle circoscrizioni e denominazioni comunali sono trasmessi al consiglio provinciale territorialmente competente, per la formulazione del rispettivo parere di merito;
- ✓ l’articolo 7 della legge regionale n. 29 del 15 dicembre 2006 “testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali” intitolato “iniziativa legislativa” in cui si prevede che i consigli comunali dei territori interessati all’adozione dei provvedimenti di fusione a maggioranza dei consiglieri assegnati presentano richiesta alla Giunta regionale perché promuova la relativa procedura;
- ✓ l’articolo 15 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” intitolato “modifiche territoriali, fusioni e istituzione di comuni” in cui si prevede che le regioni possano modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Prevede altresì che, oltre ai contributi della regione, lo stato eroghi, per i dieci anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono;

## **PARERI**

*VISTO* il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio ‘Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali’ in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

**ACQUISITO** gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato

### **DELIBERA**

1. **DI ESPRIMERE** parere favorevole alla fusione dei Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po secondo il progetto di legge allegato quale parte integrante e sostanziale "A", e della relativa relazione accompagnatoria
2. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

### **IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO**

Inoltre, considerata l'urgenza di trasmettere il parere del Consiglio Provinciale al Consiglio della Regione Lombardia,

**RICHIAMATO** l'art. 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Questa è la procedura di fusione che è in atto fra il Comune di Borgofranco e Carbonara. A seguito della legge regionale 29 del 15.12.2006 le Province sono tenute ad esprimere un parere in merito al processo di fusione entro 30 giorni dall'invio della richiesta di parere, altrimenti viene considerato come un discorso di silenzio assenso. All'interno dell'atto sono indicati tutti gli aspetti fondamentali del progetto di fusione tra i due Comuni, fusione che va a creare un Comune che rimane ancora molto piccolo e molto al di sotto della soglia dei 5 mila abitanti, che è la soglia minima che in teoria i progetti di fusione dovrebbero portare. Tra l'altro qui c'è una situazione strana perché uno dei due Comuni è stato commissariato, l'altro Comune invece è andato ad elezioni, quindi abbiamo un Comune dei due che ha il commissario e un Comune che ha ancora il Sindaco. La

procedura prevede, dopo l'espressione del nostro parere, che venga portato in approvazione in Consiglio Regionale, dopo di che penso che dall'inizio dell'anno verrà commissariato anche l'altro Comune fino all'elezione della primavera prossima per la costituzione del nuovo Comune che diventa Borgo Carbonara. È un processo questo delle fusioni tra Comuni che nella nostra Provincia, rispetto ad altre Province, sta andando avanti. Loro hanno già fatto il referendum quindi sono già nella fase conclusiva ma ci sono altri Comuni che stanno percorrendo questa strada. Ricordo che il 9 settembre ci saranno i referendum in 6 Comuni. C'è un'altra ipotesi di fusione tra Pegognaga e Motteggiana che sarà il 23 di settembre. Vedremo come andranno. Se non ci sono osservazioni pongo in approvazione il punto numero 8.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:            n. 9            (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari –  
Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli  
– Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:            n. 9            (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari –  
Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli  
– Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

## **9) Protocollo d'intesa tra la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di San Giorgio di Mantova per lo sviluppo in condizioni di sostenibilità dell'area sovracomunale "Valdaro e Olmo Lungo" e delle relative infrastrutture. Esame ed approvazione**

### DECISIONE

Il Consiglio Provinciale esamina ed approva l'allegato protocollo d'intesa tra la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di San Giorgio di Mantova per lo sviluppo in condizioni di sostenibilità dell'area sovracomunale "Valdaro e Olmo Lungo" e delle relative infrastrutture.

#### *PREMESSO* che:

- ✓ l'area denominata Valdaro – Olmo Lungo è una porzione di un più vasto polo produttivo-terziario-commerciale localizzato tra i Comuni di Mantova e San Giorgio e posto tra il casello autostradale di Mantova Nord, il Porto di Valdaro e il relativo raccordo ferroviario per il trasporto merci;
- ✓ tale area ha un'importante vocazione logistica ed è strategica per lo sviluppo economico come evidente negli strumenti di governo del territorio vigenti a livello regionale, provinciale e comunale. In particolare infatti:
  - il Piano Territoriale Regionale riconosce Mantova come polarità emergente e individua il Porto di Valdaro quale risorsa da valorizzare e punto di appoggio per impianti logistici e industriali che richiedano il potenziamento di infrastrutture ferroviarie e il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti pone come obiettivo l'incremento dell'offerta di trasporto intermodale e l'aumento del 30% della capacità dei terminal di interesse per la Lombardia e di 30 milioni di tonnellate all'anno della capacità ferroviaria;
  - il PTCP riconosce l'ambito come polo produttivo di rilevanza provinciale e ne dettaglia gli obiettivi di sviluppo, i criteri di sostenibilità ambientale e infrastrutturale, e gli indirizzi a potenziamento dell'intermodalità;
  - il Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova individua fra i propri obiettivi per il sistema economico quello di "Potenziare il polo logistico di Valdaro in accordo con la Provincia di Mantova" e il DUP del Comune di Mantova individua l'obiettivo operativo "Valdaro nuovo polo di sviluppo produttivo per la Grande Mantova";
  - sono vigenti e da completare il "Piano Attuativo 5.1 Comparto di Valdaro" in comune di Mantova e il "PIP 4 Valdaro" in comune di San Giorgio;
  - è in fase istruttoria il Piano Attuativo 13 denominato "Olmo Lungo" in Comune di Mantova che prevede il completamento di viabilità di rilevanza sovracomunale e l'insediamento di una piattaforma logistica intermodale a potenziamento del sistema esistente;

#### *VERIFICATO* che:

- ✓ il progetto di sviluppo territoriale e infrastrutturale dell'area è stato valutato nell'ambito di un procedimento di VIA conclusosi con giudizio di compatibilità ambientale di Regione Lombardia (Decreto n. 2486 del 22/2/2002 e successivo Decreto n. 8056 21/07/2008);
- ✓ il Decreto di esclusione dalla VIA approvato con Atto Dirigenziale provinciale n° PD 1297 del 16/10/2017 relativo al Progetto "Piattaforma logistica e centro

di magazzinaggio per il Gruppo alimentare Rossetto” ha evidenziato la necessità di verificare ulteriormente le singole trasformazioni e il complesso dell’ambito nell’ottica della minimizzazione degli effetti dell’inquinamento da traffico e di programmare eventuali opere di mitigazione in funzione delle potenziali criticità e in particolare di:

- incentivare la raccordabilità su ferro in connessione al Porto di Mantova, quale un’opportunità di sviluppo e garanzia di una maggiore efficienza ambientale nella movimentazione delle merci;
- progettare le opere di mitigazione in funzione della presenza di ricettori sensibili e dei potenziali impatti connessi sia al traffico indotto che agli insediamenti previsti;

**DATO ATTO** che:

- ✓ con D.G.C. n. 177 del 15.10.2009 il Comune di Mantova ha approvato il progetto preliminare di “Potenziamento della viabilità al terminale di scambio intermodale “gomma-ferro” nell’ambito del polo logistico “Mantova-Valdaro” – 1° lotto” ai fini dell’inserimento dell’intervento nella programmazione delle opere pubbliche e con D.G.C. n. 180 del 15.10.2009 ha disposto la candidatura del progetto al bando sulla linea di intervento 3.1.2.1 “Interventi infrastrutturali per lo sviluppo dell’intermodalità merci” dell’Asse 3 – “Mobilità sostenibile” del P.O.R. Competitività 2007-2013 della Regione Lombardia;
- ✓ con Decreto D.U.O. n. 3898 del 19.04.2010 Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili e stabilito il piano di assegnazione dei finanziamenti;
- ✓ con D.C.C. n. 42 del 25.05.2012 il Comune di Mantova ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Mantova, il Comune di San Giorgio e Valdaro spa finalizzata alla realizzazione di scambio intermodale gomma ferro nell’ambito del polo logistico “Mantova-Valdaro” – 1° lotto”
- ✓ il Comune di Mantova ne ha approvato con D.G.C. n. 25 del 13.02.2013 il progetto definitivo in linea tecnica e con successiva D.G.C. n. 62 del 30.04.2013 il progetto di gara;
- ✓ con atto n. 4868 del 06.06.2013 Regione Lombardia ha decretato la decadenza di diritto dal finanziamento regionale di cui al D.U.O. n. 3898 del 19.04.2010 e che pertanto la convenzione di cui alla D.C.C. n. 42 del 25.05.2012 ha esaurito i suoi effetti, fatta eccezione per la necessità di ripristino e sistemazione delle aree già interessate da bonifica da ordigni bellici e scavi di indagine archeologica;
- ✓ con D.G.P. n. 135 del 27.11.2015 la Provincia di Mantova ha approvato il progetto preliminare per lo sviluppo delle connessioni ferroviarie della piattaforma retro-portuale di Mantova, steso nell’ambito del progetto NAPA studies - Reti Trans Europee di Trasporto in partenariato con i porti marittimi del nord Italia, e ha successivamente redatto il progetto definitivo oggetto di conferenza di servizi, superando di fatto il citato progetto precedente;

**VALUTATO** che:

- ✓ il quadro delle competenze in materia di pianificazione, progettazione infrastrutturale, percorsi autorizzativi, etc., risulta articolato e complesso ed è pertanto opportuna la collaborazione di più Enti verso obiettivi e strategie comuni e che in particolare:
  - la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di San Giorgio sono soggetti territorialmente interessati dallo sviluppo dell’area

- e competenti a esprimere i provvedimenti valutativi e autorizzativi, nonché a programmare le opere pubbliche;
- ARPA dipartimento di Mantova e ATS Valpadana, in qualità di Autorità ambientali, hanno le competenze per contribuire a valutare gli effetti ambientali e suggerire idonee misure di mitigazione ove si rendessero necessarie allo scopo di tutelare ambiente e salute;
  - ✓ l'ipotesi di piattaforma intermodale pubblica o di interesse pubblico è in fase di ulteriore approfondimento da parte della Provincia di Mantova in accordo con i comuni di Mantova e San Giorgio, in ragione della necessità di individuare una localizzazione adeguata agli standard europei per il trasporto merci su ferro, di garantire la sostenibilità economica dell'intervento in fase realizzativa e gestionale, di intercettare e coinvolgere le esigenze dei territori e del sistema economico di scala vasta e di delineare il sistema di relazioni utile al suo funzionamento;

*RITENUTO* opportuno:

- ✓ procedere in forma condivisa con il Comune di Mantova e il Comune di San Giorgio alla definizione di misure compensative e mitigative e di corretta gestione delle aree citate in premessa, condividendone gli obiettivi di sviluppo e coordinando a tal fine le risorse umane e strumentali;
- ✓ chiarire quale sia l'ipotesi localizzativa condivisa della piattaforma intermodale in linea con gli approfondimenti effettuati dalla Provincia di Mantova connessi alla fattibilità tecnica ed economica del progetto, anche ai fini di rendere coerenti i procedimenti urbanistici, autorizzativi e di programmazione delle opere pubbliche e dare atto della necessità di ripristino e sistemazione delle aree già interessate da bonifica da ordigni bellici e scavi di indagine archeologica;

*VISTO* la proposta di protocollo di intesa con i Comuni di Mantova e San Giorgio (allegato "A" finalizzata a:

- ✓ condividere una strategia concreta e operativa per affrontare in modo coerente e sostenibile lo sviluppo dell'area sovracomunale "Valdaro-Olmolungo", con lo scopo di armonizzare lo sviluppo economico e il contenimento degli effetti ambientali degli insediamenti, con particolare riferimento alle emissioni prodotte dal traffico e alla vocazione intermodale dell'area. A tal fine risulta prioritaria la previsione della piattaforma intermodale per lo scambio ferro-gomma-acqua, realizzabile solo in questo particolare contesto urbanistico visto il collegamento con il Porto di Valdaro;
- ✓ approfondire le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni in corso e future dell'area di interesse sovra comunale, nel rispetto delle prescrizioni dei decreti VIA citati in premessa e delle più recenti normative e disposizioni in materia ambientale, tenuto conto delle nuove problematiche ambientali connesse al cambiamento climatico in atto e conseguenti normative in materia;
- ✓ valutare in modo compiuto, condiviso e preventivo lo stato di fatto e l'avanzamento dei progetti delle opere di mobilità, per definire modalità operative coerenti con l'attuale e futura situazione dei luoghi e con le mutate esigenze degli insediamenti e di contenimento degli effetti ambientali orientando il trasporto merci su mezzi maggiormente sostenibili;

## RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

**RICHIAMATO:**

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che “sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”;
- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto*”;
- ✓ l’articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “*Competenze del Consiglio*”;
- ✓ l’art. 42 comma 2 del T.U.E.L. n. 267/2000 intitolato “*Attribuzione dei consigli*”;

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile dell’Ufficio Pianificazione Territoriale, Arch. Elena Molinari

ACQUISITO l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dalla Dirigente responsabile Area 3 Territorio – Appalti - Patrimonio che attesta la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

Tutto ciò premesso,  
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

## DELIBERA

**1.DI APPROVARE**, per le motivazioni sopra citate, che si intendono integralmente trascritte e riportate, la proposta di protocollo di intesa allegato alla presente e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, identificato sotto la lettera “A”;

**2.DI DARE ATTO**, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo pretorio.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Prego architetto Molinari.

**Elena Molinari – Ufficio Pianificazione:** Stiamo parlando di un’area di 280 ettari di livello sovracomunale di tipo produttivo che si trova tra il casello autostradale di

Mantova Nord e l'ostigliese. È un'area che ha avuto delle vicissitudini particolari dal 1997, cioè parliamo di una pianificazione molto vecchia che necessita di un particolare coordinamento tra i vari enti. Sono coinvolti i due Comuni che lavorano su tre piani attuativi distinti e poi è coinvolta la Provincia di Mantova con il porto di Valdaro, la conca e le infrastrutture, perché la Provincia di Mantova sta realizzando la bretella autostradale, ci sarà un collegamento tra la rotonda che concluderà la Provincia di Mantova e l'ostigliese che attraversa il piano di Omlungo, di iniziativa privata. Quindi diciamo che un po' sulla spinta dell'ATS e dell'Arpa che hanno espresso delle osservazioni nell'ambito del decreto di VIA per l'insediamento di Rossetto, che è una struttura logistica all'interno del PIP di Valdaro in Comune di San Giorgio, in questa fase erano emerse delle considerazioni relativamente alla sostenibilità ambientale di quegli insediamenti, in particolare l'infrastruttura stradale che attraversa tutto l'ambito, la logistica con l'aumento del traffico e le varie attività che si dovrebbero insediare perché l'area è molto grande. Quindi nasce dal decreto VIA che ha emesso la Provincia, in accoglimento delle osservazioni degli enti con competenze ambientali, la necessità di un protocollo che metta in coordinamento tutti gli enti, con il supporto di ATS e Arpa, per determinare lo sviluppo futuro in condizioni sostenibili. I piani sono in fase di nuova redazione e approvazione, la Provincia sta elaborando un progetto per quanto riguarda la piattaforma intermodale ferro gomma che dovrebbe insistere all'interno di uno di questi piani di lottizzazione, il porto di Valdaro è in continuo sviluppo e la Conca sta per essere in qualche modo finita. Quindi questo protocollo in pratica fornisce un quadro complessivo di quelle che sono le progettualità in essere, sia per quanto riguarda la pianificazione urbanistica che quella infrastrutturale e porta gli enti a prendere degli impegni: innanzitutto un tavolo di coordinamento che raccolga tutti gli enti, l'impegno della Provincia a portare avanti la progettazione stradale, la progettazione della piattaforma intermodale e del porto in determinate condizioni e allo stesso modo l'impegno dei due Comuni allo sviluppo dei piani attuativi in condizioni di sostenibilità. Quindi si parte da questo protocollo per un lavoro che dovrebbe svolgersi nei prossimi anni.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie architetto. Ci sono domande? Se non ci domande o osservazioni pongo in approvazione il punto numero 9.

*Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:*

**Favorevoli:            n. 9            (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari –  
Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli  
– Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

*Infine il Consiglio, con voti*

**Favorevoli:            n. 9            (Morselli – Galeotti – Ciribanti – Ongari –  
Vincenzi – Ferrari – Sarasini – Meneghelli  
– Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

**10) Interrogazione con richiesta di risposta scritta, presentata dal Consigliere Alessandro Sarasini, in merito alle ricadute verso i soci di Apam Spa per l'inefficace gestione societaria dell'ultimo anno e per gli effetti negativi sulla qualità del servizio di trasporto pubblico erogato a favore dei cittadini/utenti**

**PREMESSO che:**

- con recente sentenza n.439/2018 del 23 aprile 2018 il TAR Venezia ha revocato l'aggiudicazione definitiva a favore della Associazione Temporanea d'Impresa, formata da Apam Esercizio Spa (società controllata da Apam Spa) e da Sol.Co Trasporti Soc. Coop., relativa all'affidamento del servizio di trasporto scolastico per i Comuni veneti di Valeggio sul Mincio, Sona, Sommacampagna e Castelnuovo del Garda;
- tale decisione è stata influenzata dal fatto che Apam Esercizio Spa non avesse ottemperato agli obblighi previsti dalla documentazione di gara e non avesse provveduto all'utilizzo di n. 28 (ventotto) nuovi autobus così come previsto, tra l'altro, nell'offerta tecnico/economica presentata dalla società di TPL mantovana;
- la sentenza in questione ha consentito alla seconda aggiudicataria, Consorzio Eurobus Verona e Società Autoservizi Pasqualini, di addivenire all'affidamento della procedura d'acquisto, di cui trattasi, a scapito della stessa Apam Esercizio Spa in A.t.i. con Sol. Co Trasporti;
- tutto ciò ha causato una perdita di chance per Apam Esercizio Spa pari ad euro, 2,2 ml di euro nel triennio e 5,3 ml di euro nel quinquennio (importo previsto solo in caso di rinnovo contrattuale);

**CONSIDERATO** che l'Ispettorato del Lavoro di Mantova ha riscontrato cinque anni di violazioni nei confronti di un centinaio di autisti danneggiati per mancati introiti dovuti alla negligenza societaria ed all'assenza del rispetto della normativa in materia di gestione delle ore straordinarie e dei riposi compensativi; tale atteggiamento aziendale si ipotizza debba essere sanato con un risarcimento pari a circa 200.000 euro;

**CONSIDERATO, inoltre, che:**

il Comune di Roverbella ha provveduto ad escludere dalla procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico la società Apam Esercizio Spa per "gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza" secondo quanto previsto dall'art. 38,co.1, lett. e) del D.lgs 163/2006;

**DATO ATTO che:**

- il Comune di Mantova e la Provincia di Mantova risultano essere i maggiori soci della società di trasporto pubblico locale denominata Apam Spa, rispettivamente:
  - a) Comune di Mantova – 28,52% del capitale sociale, b) Provincia di Mantova – 30% del capitale sociale,
- Apam Esercizio Spa è controllata al 54,92% da Apam Spa;
- il contratto di servizio è stato recentemente rinnovato per entrambe le amministrazioni sino al 2020, in attesa della procedura di gara ad evidenza pubblica che sarà gestita per il bacino di Mantova e Cremona dalla omonima Agenzia per il trasporto pubblico locale;

**PRESO ATTO** che Apam Esercizio Spa gestisce sia il servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per il territorio di Mantova e della sua provincia con 135 autobus, di cui 18 di scorta, per il servizio interurbano e da 44 autobus urbani, di cui 4 di scorta;

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- per contratto l'età massima dei mezzi impiegati in servizi di linea non può superare i 15 anni, corrispondenti al massimo periodo di ammortamento del contributo pubblico, solo gli autobus di scorta possono avere più di 15 anni;
- tuttavia negli anni 2016 e 2017 sono rimasti in servizio effettivo anche alcuni mezzi più vecchi (max 17 anni) perché, a detta di Apam Spa, l'insufficienza dei contributi regionali non ha permesso un ricambio sufficiente per rispettare i vincoli di obsolescenza previsti dalla normativa;
- nel 2017 l'età media dell'intero parco veicolare si attesta sui 9,14 anni ed è destinata a diminuire, sempre a detta di Apam Spa, per effetto del programma di rinnovo in corso di attuazione, che si concluderà nel 2020. Tale dato dimostra che l'età media del parco veicolare è più basso rispetto il dato nazionale (11,6 anni), ma più alto di circa un punto rispetto al dato regionale e ancor più rispetto a quello europeo;
- Apam Esercizio Spa ha acquistato nell'ultimo anno 10 autobus snodati ed obsoleti dalla Polonia; gli stessi risultano essere risalenti all'anno 2007 e con ben 900.000 Km cadauno;

Tutto ciò premesso, si interrogano il Presidente della Provincia ed il consigliere con delega per sapere:

1. Se è intenzione di Apam Esercizio Spa utilizzare i 28 autobus acquistati a favore del servizio di trasporto scolastico dei Comuni di Valeggio sul Mincio, Sona, Sommacampagna e Castelnuovo del Garda a favore del trasporto pubblico erogato nella Provincia di Mantova, il tutto al fine di velocizzare il rinnovo del parco automezzi oramai sempre più obsoleto;
2. Se è realmente intenzione delle società Apam Spa – Apam Esercizio Spa addivenire al rinnovo del parco veicolare sia per le linee urbane ed interurbane al fine di favorire la qualità del servizio offerto ed il rispetto delle emissioni e dell'ambiente; si chiede di dettagliare le tempistiche di attuazione;
3. Se è ancora intenzione di questa Società pubblico/privata acquistare autobus dai paesi dell'Est completamente obsoleti e non adeguati al rispetto dei criteri minimi ambientali previsti nella Regione Lombardia; appare inutile prevedere delle misure regionali di contenimento delle emissioni causate dalla autovetture più inquinanti quando i mezzi di locomozione messi a disposizione dal servizio di trasporto pubblico risultano essere più vetusti dei mezzi di proprietà dei cittadini;
4. Se è intenzione di Apam Spa evitare la precarizzazione del lavoro e favorire la stabilizzazione di 40 (quaranta) lavoratori, così come aveva a richiesto la Filt Cgil;
5. Se l'Amministrazione Provinciale e del Comune di Mantova, alla luce della cattiva gestione verificatasi nell'ultimo anno, abbiano intenzione di prendere provvedimenti nei confronti degli amministratori politici ed amministrativi dell'Azienda pubblico/privata, provvedendo alla loro sostituzione;
6. Se Apam Spa ha intenzione di presentare un Piano Industriale di rilancio della società in vista della prossima procedura di gara ad evidenza pubblica che affiderà ad un unico gestore il servizio di trasporto pubblico delle Province di Mantova e Cremona.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Chiedo al Consigliere Sarasini se è soddisfatto

della risposta scritta che abbiamo inviato.

**Consigliere Sarasini:** Soddisfatto.

**Beniamino Morselli – Presidente:** Grazie. Il Consiglio Provinciale è terminato. Vi ringrazio e buone vacanze, per chi ci va.

La seduta è tolta alle ore 19:30

**Letto, approvato e sottoscritto**

**IL PRESIDENTE**  
***F.TO Beniamino Morselli***

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
***F.to Maurizio Sacchi***